



Istituto Comprensivo *Don Mauro Costantini*
Serra San Quirico

Il Curricolo di Istituto



Premessa

La nostra idea di scuola

Scuola come esperienza di crescita

La scuola vuol essere per ciascun alunno autentica esperienza di crescita e di cittadinanza, garantendo a tutti la possibilità di conoscere e sviluppare le proprie potenzialità. Il raggiungimento degli obiettivi formativi e del benessere personale degli studenti avvenga attraverso percorsi ed esperienze didattiche volte a garantire a tutti e a ciascuno la partecipazione attiva alla vita della scuola, il coinvolgimento personale nelle attività a scuola e nel lavoro a casa, l'incremento della integrazione scolastica e la riduzione delle difficoltà di apprendimento, la prevenzione e il recupero del disagio, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita per tutti.

“Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola – in ogni suo ordine e grado – si offre ai bambini e ai ragazzi come ambiente e contesto di apprendimento, attraverso proposte e percorsi didattici che confluiscono nel curricolo di scuola, all'interno del quale i campi di esperienza e le singole discipline rappresentano le differenti modalità attraverso le quali apprendere, in vista del raggiungimento dei traguardi di competenza, definiti nel curricolo stesso come “competenze per la vita”.

Scuola alleata di famiglia e territorio

La scuola potrà effettivamente presentarsi agli alunni come comunità educante solo attraverso una reale integrazione col territorio ed al rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia-territorio per una significativa coerenza formativa. L'Istituto offre, oltre alle consuete occasioni di incontro con i genitori degli alunni (assemblee, colloqui di verifica intermedia e finale, colloqui individuali...), momenti di incontro e di confronto riguardanti tematiche vicine alla realtà e alla responsabilità educativa dei genitori di oggi. “La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative” (*Nuove Indicazioni Miur, 2012*).

Scuola della partecipazione e della cittadinanza

La scuola affianca al compito «dell'insegnare ad apprendere» quello «dell'insegnare a essere».

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimolano in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

“La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto” (*Nuove Indicazioni Miur, 2012*).

Scuola comunità educante

Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali.

Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti. L'elaborazione e la realizzazione del curriculum costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

Le comunità scolastiche, impegnate sul territorio nel proprio compito, sono un vero e proprio presidio di vita democratica e civile perché fanno di ogni scuola un luogo aperto alle famiglie e ad ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, rafforzando la tenuta etica e la coesione sociale del Paese.

Scuola “oasi di senso”

“In mezzo ad una società in crisi (non solo economica), la scuola rappresenta potenzialmente un riferimento forte, una possibile oasi di senso. La scuola è molto più di un luogo di apprendimenti. Costituisce di fatto una piccola comunità di persone che si incontrano, convivono, condividono una vita quotidiana organizzata. È questo aspetto comunitario della scuola che proponiamo di esplicitare e valorizzare. Al posto della fretta e dell’ansia di prestazione, si può recuperare la calma (che nel lungo termine è anche più produttiva). Al posto del rumore onnipresente ed inquinante si può recuperare il silenzio (relativo) per ascoltare gli altri, le cose, noi stessi. Al posto del consumo superfluo si possono recuperare la semplicità e l’essenziale. Si tratta di cercare una fusione tra vita quotidiana e apprendimenti, esplicitare gli apprendimenti nascosti in tutte le situazioni. Significa dedicare molta attenzione all’organizzazione degli spazi e dei tempi, al curriculum, alle relazioni e alle interazioni”.

Tratto da: *Slow School*, Penny Ritscher . Ed. Giunti 2011

I traguardi da raggiungere

Profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le strategie

... per passare dall'idea all'esperienza

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. *(Nuove Indicazioni Miur, 2012)*

Arete disciplinari e discipline

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.

Continuità ed unitarietà del curricolo

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo

orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Comunità e cittadinanza

La scuola affianca al compito «dell'insegnare ad apprendere» quello «dell'insegnare a essere».

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimolano in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

“La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto” (*Nuove Indicazioni Miur, 2012*) .

Un unico Curricolo in 3 gradi scolastici

La Scuola dell'Infanzia

Si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Profilo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia

(rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

La Scuola Primaria

La *Scuola Primaria* mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ogni disciplina, permette di esercitare diversi stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella *Scuola Primaria*, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Questo percorso educativo e formativo è basato sulla collaborazione, sulla condivisione e sul dialogo continuo tra scuola e famiglia.

La Scuola Secondaria di I grado

Il percorso del primo ciclo termina con i tre anni della scuola secondaria di primo grado che, nell'ottica della continuità con la scuola primaria, per ciò che riguarda la centralità della persona e l'«insegnare ad apprendere» come l'«insegnare ad essere», favorisce una più approfondita

padronanza dei saperi attraverso cui “si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo”, anche critica; inoltre si impegna a promuovere quei valori e quelle competenze valide nell’esercizio della convivenza e della cittadinanza attiva, volte a sostenere il confronto con l’alterità. A veicolare tale processo contribuiscono la lingua italiana, strumento di comunicazione, la cui padronanza deve essere garantita con il concorso di tutti i docenti, e un contesto che predisponga percorsi adeguati alle diversità, incoraggi l’apprendimento collaborativo, favorisca la ricerca per scoperta.

Il Curricolo delle Discipline

IL CURRICOLO DI SCUOLA: LINGUA ITALIANA

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA:

- I DISCORSI E LE PAROLE

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE:

- ITALIANO

SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE:

- ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

“Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio” (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, pg.36). Nel nostro Paese l'italiano rappresenta per molti ragazzi una seconda lingua per la tendenza alla dialettologia, la presenza di più lingue e il divario tra italiano parlato e scritto. Pertanto l'acquisizione di strumentalità di base e di competenze fondamentali, come quelle di lettura e scrittura, comprensione, descrizione, argomentazione, rappresentazione richiede una cura costante e graduale nei diversi livelli scolastici affinché la lingua italiana diventi una componente essenziale delle abilità per la vita. L'orizzonte di riferimento a cui il sistema scolastico italiano guarda è rappresentato dalle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE (2006), la prima delle quali riguarda la comunicazione nella madrelingua intesa come “capacità di interagire adeguatamente e in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.”

SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
<p><i>I discorsi e le parole</i></p> <p><u>1.ASCOLTO E PARLATO</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico - parla e racconta le proprie esperienze - comprende ed esegue consegne verbali - ascolta e comprende una storia narrata - racconta , inventa, dialoga, discute usando correttamente le regole della comunicazione verbale - Sperimenta la pluralità linguistica e confronta lingue diverse <p><u>2.LETTURA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge immagini e semplici parole legate al contesto, utilizzando anche la tecnologia digitale 	<p><u>1.ASCOLTO E PARLATO</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipa agli scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo <p><u>2.LETTURA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopo - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni 	<p><u>1.ASCOLTO E PARLATO</u> L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc...) <p><u>2.LETTURA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui, misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni, concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici,

<p><u>3.SCRITTURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura <p><u>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Intuisce il significato di parole nuove inserite in contesti specifici - Arricchisce e precisa il proprio lessico - Si avvia all'utilizzo di termini appropriati legati a contesti specifici - Interagisce con gli altri attraverso il linguaggio verbale 	<p>utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali <p><u>3.SCRITTURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli <p><u>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative 	<p>teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni ed insegnanti</p> <p><u>3.SCRITTURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi verbali con quelli iconici e sonori <p><u>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità) - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi del discorso - Adatta opportunamente i registri formale ed informale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate
--	---	--

5. ELEMENTI DI GRAMMATICA
ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI
USI DELLA LINGUA

- Pronuncia in modo corretto suoni e parole
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati

5. ELEMENTI DI GRAMMATICA
ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI
DELLA LINGUA

- E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo)
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi

5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E
RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale, comunicativo
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti

IL CURRICOLO DI ITALIANO: Obiettivi di apprendimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO					
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA-ITALIANO</i>			<i>SCUOLA SECONDARIA 1° ITALIANO</i>	
	Classe 1	I Biennio	II Biennio	Biennio	Classe 3
<p><i>I discorsi e le parole</i></p> <p><u>1.ASCOLTO E PARLATO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare bisogni, esperienze, stati d'animo attraverso il codice verbale • Comprendere ed eseguire consegne verbali complesse • Partecipare alle conversazioni con domande e risposte pertinenti • Seguire le regole della conversazione di gruppo e intervenire adeguatamente • Ascoltare e comprendere una storia narrata • Memorizzare canti, poesie, filastrocche • Pronunciare adeguatamente anche parole complesse • Parlare e raccontare con fiducia nelle proprie capacità di espressione 	<p><u>1.ASCOLTO E PARLATO</u></p> <p>-Partecipare alle conversazioni con semplici domande e risposte pertinenti rispettando il proprio turno</p> <p>-Comprendere l'argomento e le informazioni principali di una discussione affrontata in classe</p> <p>-Riferire una narrazione o esperienze personali vissute in modo chiaro e comprensibile.</p> <p>-Comprende ed esegue semplici istruzioni di un gioco</p>	<p><u>1.ASCOLTO E PARLATO</u></p> <p>-Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione)rispettando i turni di parola</p> <p>-Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe</p> <p>-Ascoltare testi narrativi e descrittivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta</p> <p>-Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta</p>	<p><u>1.ASCOLTO E PARLATO</u></p> <p>-Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazione ed esempi</p> <p>-Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa; comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...)</p> <p>-Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto</p> <p>-Comprendere consegne ed istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche</p> <p>-Cogliere in una discussione le</p>	<p><u>1.ASCOLTO E PARLATO</u></p> <p>-Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuandone scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente utilizzando anche strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto (prendere appunti, individuare parole-chiave e segni convenzionali)</p> <p>-Intervenire in una conversazione o in una discussione con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di lavoro e fornendo un positivo contributo personale</p> <p>-Raccontare oralmente esperienze personali, selezionando informazioni in base al suo scopo, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente secondo un criterio logico-cronologico e usando un registro adeguato</p>	

<p><u>2.LETTURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Accogliere positivamente i percorsi di promozione alla lettura • Descrivere immagini • Narrare una storia osservando una serie di immagini • “Leggere” disegni, percorsi grafici, sequenze logiche... 	<p>-Riferire gli elementi principali e il contenuto di un racconto ascoltato, rispettando l'ordine cronologico dei fatti</p> <p>-Riferire verbalmente un'esperienza collettiva vissuta a scuola o in altri contesti</p> <p><u>2.LETTURA:</u></p> <p>-Leggere in modo corretto brevi e semplici testi</p> <p>-Prevedere il contenuto di un testo semplice in base alle immagini</p> <p>-Leggere semplici testi narrativi individuando personaggi, luoghi, tempi</p> <p>-Leggere e memorizzare filastrocche e semplici poesie</p>	<p>-Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</p> <p>-Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti</p> <p><u>2.LETTURA</u></p> <p>Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce curandone l'espressione, sia in quella silenziosa</p> <p>-Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo</p> <p>-Leggere testi (narrativi,</p>	<p>posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente</p> <p>-Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi ed informativi</p> <p>-Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta</p> <p><u>2.LETTURA</u></p> <p>-Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce-</p> <p>Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione</p> <p>-Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere</p> <p>-Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi</p>	<p>-Riferire oralmente su un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro, con un linguaggio specifico, servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici)</p> <p>-Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide (<i>classe 3</i>)</p> <p><u>2.LETTURA</u></p> <p>-Leggere ad alta voce in modo espressivo e in modalità silenziosa testi noti e di vario tipo applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti)</p> <p>-Leggere e comprendere utilizzando strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva e analitica) testi di vario tipo, individuandone anche elementi e caratteristiche</p> <p>-Saper utilizzare le varie parti di un manuale di studio (indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati</p>
--	---	--	--	--

<p><u>3.SCRITTURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare, dietro richiesta, prodotti grafico- 	<p><u>3. SCRITTURA</u></p> <p>-Acquisire la strumentalità della scrittura</p>	<p>descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla ed individuando le informazioni principali e le loro relazioni</p> <p>-Comprendere testi di diverso tipo, continui e non continui in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago</p> <p>-Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale</p> <p>-Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.</p> <p><u>3.SCRITTURA</u></p> <p>-Acquisire le capacità manuali, percettive e</p>	<p>diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere</p> <p>-Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe...) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi..)</p> <p>-Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti per regolare comportamenti, per svolgere un'attività per realizzare un procedimento</p> <p>-Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà</p> <p>-Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale</p> <p><u>3.SCRITTURA</u></p> <p>-Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un</p>	<p>grafici)</p> <p>-Ricavare da più fonti informazioni utili e riformularle in modo sintetico e personale (sotto forma di riassunti schematici, mappe, tabelle)</p> <p>-Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici</p> <p>-Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità (<i>classe 3</i>)</p> <p>-Leggere testi di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali), individuandone elementi e caratteristiche principali</p> <p><u>3.SCRITTURA</u></p> <p>-Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione</p>
---	---	---	---	---

<p>pittorici da scritte pertinenti (spontanee e non)</p>	<p>-Scrivere sotto dettatura in modo ortograficamente corretto parole e semplici frasi -Produrre semplici frasi connesse a situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare) -Scrivere autonomamente semplici frasi legate a immagini date</p>	<p>cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura -Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia -Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con gli altri, per ricordare...) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare) -Comunicare con frasi semplici e compiute strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione</p>	<p>racconto o di un'esperienza -Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni -Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni -Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario -Rielaborare testi (ad esempio parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di video scrittura -Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio regole di gioco, ricette...) -Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie) -Sperimentare liberamente anche con l'utilizzo del computer diverse forme di scrittura,</p>	<p>del testo, servendosi di strumenti per l'organizzazione delle idee e per la revisione del testo -Scrivere testi di tipo e di forma diversi, corretti dal punto di vista morfo-sintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario e selezionando il registro più adeguato -Scrivere testi di tipo argomentativo corretti dal punto di vista morfo-sintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario (<i>classe 3</i>) -Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici -Scrivere testi digitali, anche come supporto all'esposizione orale -Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi</p>
--	--	---	---	---

<p><u>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Correggere la pronuncia di suoni, parole e frasi • Interagire verbalmente (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare) • Chiedere spiegazioni/ fare ipotesi sui significati di parole e discorsi nuovi e complessi • Arricchire il proprio lessico 	<p><u>4.ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</u></p> <p>-Comprendere in brevi testi il significato di parole di uso non comune</p> <p>-Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche, di interazione orale e di lettura</p> <p>-Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p>	<p><u>4.ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</u></p> <p>-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole</p> <p>-Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche ed attività di interazione orale e di lettura</p> <p>-Usare in modo appropriato le parole man mano apprese</p> <p>-Effettuare semplici</p>	<p>adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma gestuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiale multimediale</p> <p>-Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi</p> <p><u>4.ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</u></p> <p>-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentali e di quello ad alto uso)</p> <p>-Arricchire patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze , differenze, appartenenza a un campo semantico)</p> <p>-Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un contesto</p> <p>-Comprendere, nei casi più</p>	<p><u>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</u></p> <p>-Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse</p> <p>-Comprendere e usare parole in senso figurato e i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline</p> <p>-Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo (<i>classe 3</i>)</p> <p>-Utilizzare dizionari di vario tipo</p>
--	---	---	---	---

<p><u>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Giocare e riflettere sulla lingua: formare accrescitivi/diminutivi, contrari, qualità, assonanze, significati • Scoprire la presenza di lingue diverse • Sperimentare i diversi usi della lingua (informazione, comunicazione, espressione; linguaggio fantastico e creativo) 	<p><u>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Pronunciare correttamente parole -Ampliare il lessico -Riconoscere una frase di senso compiuto -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi -Utilizzare sempre più correttamente le principali regole ortografiche 	<p>ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi per ampliare il lessico d'uso</p> <p><u>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad esempio maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto...) -Riconoscere se una frase é o no completa costruita cioè dagli elementi essenziale (soggetto, verbo, complementi necessari) -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi ed applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta 	<p>semplici e frequenti l'uso e il significato figurato delle parole</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere ed utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione <p><u>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo, nello spazio geografico, sociale e comunicativo -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (semplici, derivate e composte) -Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico) -Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo -Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; 	<p><u>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali -Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione -Conoscere la struttura logica della frase semplice (diversi tipi di sintagmi, loro funzione e legame al verbo) -Conoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa (<i>classe 3</i>) -Riconoscere i cambiamenti avvenuti nella lingua in diacronia -Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica -Riflettere sui propri errori tipici,
--	---	---	--	---

			<p>riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (e, ma, infatti, perché, quando)</p> <p>-Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori</p>	<p>segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta</p>
--	--	--	--	--

LE STRATEGIE

Per realizzare e raggiungere gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza previsti, al fine di sostenere la motivazione ad apprendere di tutti gli alunni ed ancor più degli alunni con bisogni speciali di apprendimento, oltre alle metodologie strettamente coerenti con l'insegnamento/l'apprendimento della lingua italiana, si propongono le seguenti strategie didattiche variamente utilizzate dai docenti, oltre alla lezione frontale e alle esercitazioni:

MACRO INDICATORI	GRADO SCOLASTICO	STRATEGIE di INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO
Oralità, lettura, scrittura, grammatica e lessico	SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> - Sfondo integratore /mediazione animata - Didattica laboratoriale - Circle time - Didattica multisensoriale - Giochi /attività verbali utili allo sviluppo metalinguistica - Discussione, dialogo e confronto - Uso efficace e motivato della gratificazione
	SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'apprendimento cooperativo ➤ Il tutoring ➤ Il circle time

		<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'esposizione del proprio pensiero ad alta voce ➤ La didattica laboratoriale ➤ Discussione – dialogo – confronto- ragionamento condiviso – dialogo ➤ Le strategie per la conoscenza metacognitiva ➤ Il problem solving ➤ Il team teaching ➤ Le tecnologie multimediali ➤ L'uso efficace e motivato del rinforzo ➤ Compiti/Attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità ➤
	<p>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'apprendimento cooperativo ➤ Il tutoring ➤ La conversazione clinica ➤ Il brainstorming ➤ Il role playing ➤ Le mappe concettuali ➤ Le mappe cognitive ➤ La didattica laboratoriale ➤ Il metodo induttivo ➤ Il metodo euristico (ricerca) ➤ La discussione, il ragionamento condiviso, il dialogo, il confronto ➤ Le strategie per la conoscenza

		<p>metacognitiva</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il problem solving➤ Il team teaching➤ Le tecnologie multimediali <p>L'uso efficace e motivato del rinforzo</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità➤ Compiti / attività "sfidanti"
--	--	---

IL CURRICOLO DI SCUOLA

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- I DISCORSI E LE PAROLE

SCUOLA PRIMARIA

- LINGUA INGLESE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- LINGUE COMUNITARIE
- LINGUA INGLESE
- SECONDA LINGUA COMUNITARIA

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale acquisendo i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali.

Tenendo conto delle varie esperienze linguistiche, la costruzione del curricolo si sviluppa sulla continuità verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado partendo da un approccio orale per arrivare ad una padronanza / autonomia nell'utilizzare i vari elementi linguistici a livello orale e scritto.

Nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare ed interagire e dalla naturale propensione ad utilizzare la lingua per fini concreti, pertanto si alterneranno diverse strategie ed attività.

Le attività di riflessione riguarderanno le convenzioni in uso, le somiglianze e le diversità tra lingue e culture diverse, ma anche la capacità di autovalutazione e consapevolezza dell'apprendimento.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA-INGLESE</i>			<i>SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO INGLESE – FRANCESE/SPAGNOLO</i>	
	Classe 1°	I Biennio	II Biennio	Biennio	Classe 3°
<p><i>Lingua Inglese</i></p> <p><i>Ascolto e Comprensione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere semplici forme di saluto e richieste • Eseguire semplici comandi 	<p><i>Ascolto e Comprensione</i></p> <p>di messaggi pronunciati lentamente e chiaramente</p> <p><i>Interazione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere parole e semplici espressioni, istruzioni, indicazioni - Comprendere il senso generale di filastrocche e canzoni ascoltate -Partecipare a giochi di gruppo che prevedono l'esecuzione di comandi 	<p><i>Ascolto e Comprensione</i></p> <p>di messaggi pronunciati lentamente e chiaramente</p> <p><i>Interazione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure - Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti <p><i>Produzione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevi testi scritti accompagnati da supporti visivi, 	<p><i>Ascolto e Comprensione</i></p> <p>di messaggi pronunciati chiaramente</p> <p><i>Interazione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Identificare il tema generale da un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi brevi e semplici anche senza supporti visivi, individuando nomi familiari, parole e frasi - Comprendere testi via via più articolati 	<p><i>Ascolto e Comprensione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capire il punto principale di un semplice messaggio di interesse quotidiano espresso in modo chiaro. - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. <p><i>Comprensione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare informazioni concrete in 	<p><i>Ascolto e Comprensione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le informazioni principali di testi, programmi radiofonici o televisivi relativi ad argomenti di diversa natura purché espressi in modo chiaro - Individuare informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline - Comprendere brevi testi multimediali. - Individuare informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline

<p><i>Produzione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Recitare filastrocche e canzoni - Salutare e presentarsi - Contare fino a dieci tornare indietro e - Identificare i colori - Identificare gli animali più comuni - Identificare i membri della famiglia <p><i>Interazione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire al format narrativo 	<p><i>Produzione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare e presentarsi - Riprodurre parole conosciute e semplici frasi, curandone la pronuncia - Memorizzare e riprodurre filastrocche, canzoni, rime <p><i>Interazione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire per chiedere e dare informazioni personali <p><i>Produzione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Copiare parole e semplici frasi su modello 	<p>individuando parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente</p> <p><i>Produzione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre parole e semplici frasi curando pronuncia, ritmo e intonazione - Memorizzare e riprodurre filastrocche, canzoni, rime - Produrre frasi significative per descrivere oggetti, luoghi, persone e situazioni note <p><i>Interazione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire con un compagno utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione <p><i>Produzione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano 	<p><i>Produzione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già apprese - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale <p><i>Interazione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiedere ed esprimere preferenze - Produrre semplici domande e brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stessi <p><i>Produzione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi 	<p>semplici testi di uso quotidiano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevi storie e semplici biografie - Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, individuando informazioni specifiche. -Comprendere semplici storie e biografie. <p><i>Produzione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere con semplici frasi di senso compiuto persone, condizioni di vita ... - Produrre semplici messaggi su argomenti familiari - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi note. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. <p><i>Interazione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire con altre persone con semplici 	<p><i>Comprensione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capire testi relativamente lunghi vicini ai propri interessi e/o riguardanti altre discipline, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche - Comprendere testi riguardanti istruzioni di varia natura - Comprendere testi relativamente lunghi di contenuto familiare di tipo concreto e/o riguardanti altre discipline, individuando informazioni specifiche anche in materiali di uso corrente. <p><i>Produzione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Descrivere persone, situazioni di vita ed esperienze, esprimere delle opinioni e motivarle - Riferire situazioni di vita ed esperienze
--	--	---	---	--	--

				<p>scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e a situazioni prevedibili</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire in maniera semplice in situazioni familiari e prevedibili. <p><i>Produzione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere semplici messaggi su argomenti familiari e raccontare esperienze - Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi - Scrivere brevi e semplici messaggi su argomenti familiari anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. - Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. 	<p>relativi ad argomenti noti.</p> <p><i>Interazione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire in brevi conversazioni concernenti la routine quotidiana ed argomenti familiari - Interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <p><i>Produzione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere semplici testi, e-mail e lettere personali adeguate al destinatario ed esprimere sensazioni e opinioni usando un lessico appropriato, un'ortografia ed una morfo-sintassi sostanzialmente corrette
	<p><i>Civiltà:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il lessico relativo alle festività del Paese straniero 	<p><i>Riflessione sulla lingua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed usare il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche - Fare comparazioni con la lingua italiana <p><i>Civiltà</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire e consolidare il lessico relativo alle festività del Paese straniero 	<p><i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed usare il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche - Fare comparazioni con la lingua italiana - Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare <p><i>Civiltà</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali del Paese straniero 		

				<p><i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed usare il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche - Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune - Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi - Conoscere ed usare il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche. - Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. - Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. <p><i>Civiltà</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere aspetti della civiltà Britannica e dei paesi Anglofoni /Francese e paesi Francofoni e Ispanici 	<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere semplici e brevi testi, e-mail e lettere personali adeguate al destinatario, raccontando esperienze e progetti ed esprimendo sensazioni e opinioni. <p><i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed usare il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche - Fare comparazioni tra lingue diverse - Riflettere sulle strategie di apprendimento e individuare le proprie - Conoscere ed usare il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche. - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
--	--	--	--	--	--

					<p>- Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p> <p><i>Civiltà</i></p> <p>- Approfondire aspetti della civiltà Britannica e dei paesi Anglofoni /Francese e paesi Francofoni /Spagnola e dei paesi ispanici</p>
--	--	--	--	--	--

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA-INGLESE</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO INGLESE, FRANCESE/SPAGNOLO</i>	
	Al termine della classe quinta	Al termine della classe terza	
<p>Lingua Inglese</p> <p><i>Comprensione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende semplici parole e frasi in lingua <p><i>Produzione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riproduce semplici parole e frasi. <p><i>Interazione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagisce nel format narrativo 	<p>I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa.</p> <p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; - descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati; - interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine; - svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni; - individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	<p>INGLESE</p> <p>I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa</p> <p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni 	<p>SECONDA LINGUA COMUNITARIA</p> <p>I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa</p> <p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; - comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali;

		<p>immediati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine; - svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni; - individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	<ul style="list-style-type: none"> - descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente; - legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo; - chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante; - stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio; - confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.
--	--	--	---

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

RISORSE/STRUMENTI/ METODOLOGIE DIDATTICHE

Per realizzare e raggiungere gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza previsti, al fine di sostenere la motivazione ad apprendere, oltre alle metodologie strettamente coerenti con l'insegnamento/l'apprendimento della lingua italiana, si propongono risorse, utilizzo di strumenti e strategie didattiche variamente utilizzate dai docenti, oltre alla lezione frontale e alle esercitazioni,

- Apprendimento attraverso format narrativo
- Apprendimento cooperativo
- Tutoring
- Lavori di gruppo
- Conversazione, circle – time, role play
- Pensiero ad alta voce
- Procedure strutturali e sequenziali
- Mappe concettuali
- Didattica laboratoriale
- Discussione, ragionamento condiviso, dialogo, confronto
- Didattica multisensoriale (uso di più canali percettivi)
- Problem solving
- Tecnologie multimediali
- Uso efficace e motivato del rinforzo
- Compiti /attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità
- Metodo euristico/ricerca
- CLIL

IL CURRICOLO DI SCUOLA

AREA STORICO – GEOGRAFICA

CAMPI DI ESPERIENZA:

- LA CONOSCENZA DEL MONDO
- IL SE' E L'ALTRO

DISCIPLINE:

- STORIA
- GEOGRAFIA
- CITTADINANZA

DISCIPLINE:

- STORIA
- GEOGRAFIA
- CITTADINANZA

Il curricolo di storia e geografia, pur nella specificità delle discipline, non può essere pensato e realizzato senza tenere in continua correlazione i due ambiti esperienziali ed epistemologici. Infatti un percorso di storia non può prescindere dalla conoscenza del territorio che è stato scenario degli eventi analizzati di volta in volta, così come non è possibile sviluppare competenze geografiche senza, contestualmente, possedere gli strumenti per mettere in relazione i problemi, anche soprattutto di carattere ambientale, con i quali l'uomo si è dovuto confrontare fin dalla sua comparsa sulla Terra.

Così recitano le *Indicazioni nazionali del settembre 2012*:

«Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.»

E ancora si dice: «La geografia non può prescindere dalla dimensione temporale, da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni nel futuro.»

Da qui la necessità di sviluppare, attraverso un curricolo scolastico, le competenze relative alla *cittadinanza attiva*, intesa come consapevolezza di appartenenza ad una comunità territoriale organizzata, al quale valorizza e tutela il patrimonio naturale, culturale ed artistico ereditato dal passato, affinché le generazioni future posano giovare di scelte consapevoli ed efficaci.

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>			<i>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>	
	<u>Classe I°</u>	<u>I Biennio</u>	<u>II Biennio</u>	<u>Biennio</u>	<u>Classe III</u>
<p><i>Uso delle fonti</i> - Riflettere sulla propria storia personale: rievocazione, rappresentazione e successione delle tappe</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i> - Osservare e memorizzare le sequenze relative a un'esperienza - Verbalizzare e rappresentare graficamente una sequenza di eventi relativi ad un'esperienza vissuta - Riordinare in sequenza quattro immagini - Ricostruire in sequenza temporale la propria giornata - Orientarsi nella successione dei giorni</p>	<p>-Esprimere il proprio senso del tempo e comprendere le differenze con quello realmente vissuto</p> <p>-Riconoscere i rapporti di successione, contemporaneità e ciclicità esistenti tra i fatti della realtà</p>	<p><i>Uso delle fonti</i> -Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. - Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i> -Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.</p>	<p><i>Uso delle fonti</i> -Rielaborare informazioni ricavate da fonti di diversa natura, utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i> -Elaborare in forma orale, scritta e grafica le informazioni riguardanti le diverse società studiate. -Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. -Individuare analogie e differenze fra quadri</p>	<p><i>Uso delle fonti</i> - Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i> - Selezionare le informazioni e organizzare le conoscenze studiate con mappe spazio-temporali, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. - Collocare la storia locale in relazione con</p>	<p><i>Uso delle fonti</i> - Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. - Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i> - Selezionare le informazioni e organizzare le conoscenze studiate</p>

<p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il prima e il dopo di un evento vissuto o narrato - Raccontare un'esperienza ascoltata rispettando la sequenza degli eventi - Individuare relazioni causa-effetto - Scoprire relazioni di contemporaneità <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre conoscenze mediante disegni, pittura e attività manipolative - Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite 		<p>- Ricostruire il passato recente e non e riconoscere i rapporti di successione, contemporaneità e ciclicità esistenti tra loro attraverso l'utilizzo di fonti storiche</p> <p>- Definire le durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti per la misurazione del tempo.</p> <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. - Individuare analogie e differenze fra i vari passaggi del processo di evoluzione umana fino alla rivoluzione neolitica. <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi 	<p>storico-sociali diversi, vicini e lontani nello spazio e nel tempo.</p> <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C. - d.C.) e comprendere l'esistenza di diversi sistemi di misurazione del tempo storico da parte di altre civiltà. <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esporre con coerenza conoscenze, concetti appresi e informazioni ricavate da fonti, usando il linguaggio specifico della disciplina. - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 	<p>la storia italiana, europea e mondiale.</p> <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. - Conoscere fatti e processi della storia medievale e moderna e collocarli nel tempo e nello spazio. - Stabilire relazioni tra concetti e fatti storici. - Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. - Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, naturalistiche e non, cartacee e digitali, 	<p>con mappe spatio-temporali, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale. - Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. - Conoscere fatti e processi della storia contemporanea e collocarli nel tempo e nello spazio. - Stabilire relazioni tra concetti e fatti storici. - Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. - Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici,
--	--	---	---	---	---

		<p>scritti e risorse digitali. -Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite con un linguaggio appropriato alla disciplina.</p>		<p>servendosi del linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>interculturali e di convivenza civile.</p> <p><i>Produzione scritta e orale</i></p> <p>- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, naturalistiche e non, cartacee e digitali, servendosi del linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>
--	--	---	--	--	---

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
	Al termine della classe V	Al termine della classe III
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">• sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana• riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza delle loro collocazione temporale• formula correttamente riflessioni e considerazioni relative la futuro immediato e prossimo (ieri, oggi, domani)• riordina e verbalizza sequenze temporali (almeno 4 sequenze di storie/esperienze vissute).	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">• riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;• riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico, culturale ed economico;• usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;• individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;• organizza ed espone le informazioni e le conoscenze, riferendo con pertinenza i concetti appresi, anche attraverso risorse digitali;• comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche;• usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici;• comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, in particolare d'Italia, con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità.	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">• si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali;• produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi;• comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio;• espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni;• usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;• comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla

		<p>nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico;</p> <ul style="list-style-type: none">• conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico;• conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione;• conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente;• conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
--	--	---

STRATEGIE E SCELTE METODOLOGICHE PER L'INSEGNAMENTO DELLA STORIA

Negli anni della scuola dell'infanzia e nei primi due anni della scuola primaria si privilegiano attività di tipo ludico e pratico, basate sull'esperienza diretta del bambino e sulla sua crescita personale. Momenti di condivisione di fonti dirette saranno occasione per scoprire che esiste una successione cronologica di fatti e accadimenti; circle-time, brainstorming e dialoghi strutturati saranno utili metodologie per raggiungere tale finalità.

Dalla classe terza in poi la capacità di astrazione permette di affrontare i contenuti con un approccio più specifico della disciplina, introducendo strumenti quali linee del tempo, carte geo-storiche, schematizzazioni, lettura selettiva per individuare parole e frasi chiave, mappe concettuali. Il lavoro sui testi, intesi come fonti da cui ricavare informazioni, permetterà di sviluppare gli argomenti in modo ancora una volta pratico, nello stile della ricerca-azione. Si avvia in questa fase l'apprendimento del metodo di studio, attraverso la proposta di più modalità entro le quali ciascun alunno può individuare quella a lui più congeniale. A mano a mano la conoscenza e l'ampliamento del lessico specifico della disciplina consentiranno all'alunno di esporre in maniera sicura e completa i contenuti appresi.

Modalità di sicura efficacia per i ragazzi è il cooperative learning, che privilegia il lavoro di gruppo, esperienza sempre utile all'arricchimento umano.

IL CURRICOLO DI SCUOLA

AREA STORICO – GEOGRAFICA: CITTADINANZA

CAMPI DI ESPERIENZA:

- LA CONOSCENZA DEL MONDO
- IL SE' E L'ALTRO

DISCIPLINE:

- STORIA
- GEOGRAFIA
- CITTADINANZA

DISCIPLINE:

- STORIA
- GEOGRAFIA
- CITTADINANZA

Nell'ambito dell'area storico-geografica si colloca l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" che ha come riferimento normativo – oltre alle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 – il Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" del marzo 2009 e la Circolare Ministeriale n.86 del 27.10.2010.

Così recitano le *Indicazioni nazionali del settembre 2012*:

«Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.»
E ancora si dice: «La geografia non può prescindere dalla dimensione temporale, da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni nel futuro.»
Da qui la necessità di sviluppare, attraverso un curriculum scolastico, le competenze relative alla *cittadinanza attiva*, intesa come consapevolezza di appartenenza ad una comunità territoriale organizzata, al quale valorizza e tutela il patrimonio naturale, culturale ed artistico ereditato dal passato, affinché le generazioni future posano giovare di scelte consapevoli ed efficaci.

CITTADINANZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>			<i>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>	
	<u>Classe I</u>	<u>I Biennio</u>	<u>II Biennio</u>	<u>Biennio</u>	<u>Classe III</u>
<p><i>Il sé e l'altro: Cittadinanza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e rispettare le regole scolastiche • Rispettare le regole di un semplice gioco • Rafforzare il senso di appartenenza: famiglia – scuola • Conoscere la propria realtà territoriale e i servizi offerti • Acquisire un corretto atteggiamento verso le diversità di vario genere • Intuire la diversità di pensieri, azioni e sentimenti • Seguire le principali regole di evacuazione dell'edificio scolastico sotto la guida dell'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> -Apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente -Favorire forme di cooperazione e di solidarietà -Comprendere il concetto di "formazioni sociali" e riconoscere i ruoli nella vita familiare e nella scuola -Avviarsi alla costruzione del senso di legalità e all'etica della responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente -Favorire forme di cooperazione e di solidarietà -Comprendere il concetto di "formazioni sociali" e riconoscere i ruoli nella vita familiare e nella scuola -Elaborare e promuovere forme di tutela e di miglioramento del proprio contesto di vita, del paesaggio e del patrimonio storico - Sviluppare più 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere pienamente la propria appartenenza ad una nazione organizzata secondo un determinato ordinamento democratico -Conoscere in maniera più approfondita i valori proposti e promossi dalla Costituzione, in particolare per quanto attiene l'espressione della libertà dei cittadini -Promuovere azioni di cooperazione e solidarietà - Riconoscere la propria appartenenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'ordinamento della Repubblica italiana e alcuni articoli scelti della Costituzione -Conoscere il funzionamento degli Enti Locali e la nuova disciplina degli Statuti delle Regioni (art. 5 Costituzione) - Conoscere l'organizzazione politica ed economica della U.E. (moneta unica, BCE, triangolo istituzionale) - Conoscere la Carta dei diritti dell'U.E. e la Costituzione europea - Conoscere il Patto di 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (alcuni articoli) - Conoscere alcuni organismi internazionali (ONU, Unesco, Tribunale internazionale dell'Aia, Unicef, Amnesty International, Croce Rossa) - Possedere il concetto di sussidiarietà verticale e orizzontale - Conoscere i diritti e i doveri del cittadino e del lavoratore

		<p>concretamente il senso di legalità e l'adesione consapevole a valori condivisi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la differenza tra ambito privato e ambiti pubblici - Conoscere i servizi pubblici che concorrono alla soddisfazione dei diversi bisogni dei cittadini - Conoscere le norme principali del codice stradale - Conoscere le principali procedure di evacuazione dell'edificio scolastico ed eseguire in autonomia la prova. 	<p>al Comune, alla Provincia, alla Regione e allo Stato, comprendendone le funzioni e gli ambiti di competenza.</p>	<p>corresponsabilità scuola-famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la capacità di ascoltare punti di vista diversi e di trovare insieme delle risposte 	
--	--	---	---	--	--

CITTADINANZA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>
	Al termine della classe V	Al termine della classe III
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none">• comprende e rispetta le regole scolastiche• rispetta le regole di un semplice gioco• esprime il senso di appartenenza: (famiglia – scuola)• conosce la propria realtà territoriale e i principali servizi offerti• vive un corretto atteggiamento verso le diversità di vario genere• intuisce la diversità di pensieri, azioni e sentimenti• segue le principali regole di	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">-riconosce i diversi ruoli della figure con cui si relaziona;-accetta e comprende il valore delle regole in ogni contesto umano;-sperimenta regole più adeguate per sé e per gli altri al fine di migliorare il proprio contesto di vita familiare, scolastico e sociale, promuovendo interventi di cooperazione e solidarietà;-riconosce la propria appartenenza a diverse realtà territoriali (paese, Comune, Provincia, Regione, Nazione) e si avvale dei servizi offerti da essa;-prende consapevolezza dell'ordinamento del proprio Stato;-riconosce situazioni e fatti in cui si registri il mancato rispetto dei principi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Costituzione, riguardo ai diritti e alle libertà umane;-riconosce e condanna situazioni di mancato rispetto delle regole del vivere civile (stradale, ambientale...).	<p>A - Competenza sociale:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'alunno è consapevole dell'importanza del benessere personale e sociale- comprende i codici di comportamento accettati in diversi ambienti e società-contribuisce ad elaborare regole adeguate per sé e per gli altri- conosce i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura-comprende il senso di appartenenza all'identità europea e coglie nessi tra essa e l'identità nazionale-comprende le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e il modo in cui l'identità culturale nazionale interagisce con l'identità europea-è capace di comunicare e di collaborare in modo costruttivo in ambienti diversi <p>B – Competenza civica:</p> <ul style="list-style-type: none">- conosce i concetti di democrazia, giustizia,

<p>evacuazione dell'edificio scolastico sotto la guida dell'insegnante.</p>		<p>uguaglianza, cittadinanza e diritti civili -è capace di una riflessione critica e creativa e di partecipare costruttivamente alle attività della collettività -è in grado di mostrare partecipazione e interesse per risolvere problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata -riconosce ed è in grado di esprimere un giudizio o un'opinione su situazioni e fatti in cui si registri il mancato rispetto delle regole del vivere civile (stradale, ambientale...) e dei diritti e delle libertà umane -dimostra senso di responsabilità e rispetto per i valori condivisi</p>
---	--	--

STRATEGIE E SCELTE METODOLOGICHE PER L'INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nella scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria l'educazione alla cittadinanza prende avvio dalla realtà conosciuta direttamente, ricorrendo alla mediazione ludica. Le proposte vedono il bambino protagonista attraverso l'assunzione di piccoli incarichi, giochi di finzione, conversazioni in circle-time che favoriscono l'espressione personale, l'ascolto e il confronto.

Nel percorso successivo, in continuità con quanto espresso, si favorisce la partecipazione attiva anche mediante la didattica laboratoriale, il cooperative learning e un'interazione con il territorio e i suoi enti locali e associazioni.

IL CURRICOLO DI SCUOLA

AREA STORICO – GEOGRAFICA

CAMPI DI ESPERIENZA:

- LA CONOSCENZA DEL MONDO
- IL SE' E L'ALTRO

DISCIPLINE:

- STORIA
- GEOGRAFIA
- CITTADINANZA

DISCIPLINE:

- STORIA
- GEOGRAFIA
- CITTADINANZA

Il curricolo di storia e geografia, pur nella specificità delle discipline, non può essere pensato e realizzato senza tenere in continua correlazione i due ambiti esperienziali ed epistemologici. Infatti un percorso di storia non può prescindere dalla conoscenza del territorio che è stato scenario degli eventi analizzati di volta in volta, così come non è possibile sviluppare competenze geografiche senza, contestualmente, possedere gli strumenti per mettere in relazione i problemi, anche soprattutto di carattere ambientale, con i quali l'uomo si è dovuto confrontare fin dalla sua comparsa sulla Terra.

Così recitano le *Indicazioni nazionali del settembre 2012*:

«Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.»

E ancora si dice: «La geografia non può prescindere dalla dimensione temporale, da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni nel futuro.»

Da qui la necessità di sviluppare, attraverso un curricolo scolastico, le competenze relative alla *cittadinanza attiva*, intesa come consapevolezza di appartenenza ad una comunità territoriale organizzata, al quale valorizza e tutela il patrimonio naturale, culturale ed artistico ereditato dal passato, affinché le generazioni future posano giovare di scelte consapevoli ed efficaci.

GEOGRAFIA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>			<i>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>	
	<u>Classe I</u>	<u>I Biennio</u>	<u>II Biennio</u>	<u>Biennio</u>	<u>Classe III</u>
<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Muoversi con consapevolezza e orientarsi nello spazio scuola - Riconoscere la propria posizione nello spazio in relazione ai concetti topologici usando una terminologia appropriata(sopra/sotto...) - Indicare la relazione destra/sinistra su se stesso <p>Linguaggio della geograficità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre immagini rispettando le relazioni spaziali - Rappresentare graficamente una serie di consegne verbali - Completare e riprodurre sequenze grafiche <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta 	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio vissuto utilizzando gli indicatori spaziali e topologici -Muoversi su semplici percorsi -Localizzare elementi su un reticolo 	<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> -Muoversi e orientarsi consapevolmente nello spazio vissuto e sulle mappe utilizzando i punti di riferimento, la bussola e i punti cardinali <p>Linguaggio della geograficità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (piante e mappe) e tracciare percorsi -Leggere e interpretare semplici piante dello spazio vicino -Conoscere le principali rappresentazioni 	<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> -Elaborare carte mentali relative al territorio italiano ed oltre, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta per ampliare i concetti di integrazione e intercultura <p>Linguaggio della geograficità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Analizzare i principali aspetti e caratteri fisici del territorio, interpretando carte geografiche, grafici, carte tematiche, statistiche... relative a diversi indicatori -Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la 	<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. - Orientarsi nelle realtà territoriali nazionali e locali, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. <p>Linguaggio della geograficità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di 	<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. - Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. <p>Linguaggio della geograficità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione,

		<p>cartografiche</p> <p>Paesaggio -Conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta -Conoscere e descrivere gli elementi fisici ed antropici caratterizzanti i principali ambienti naturali</p> <p>Regione e sistema territoriale -Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato dall'uomo, per rispondere alle proprie esigenze -Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, e sensibilizzare alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale</p>	<p>posizione delle regioni fisiche e amministrative e riconoscerne gli aspetti fondamentali</p> <p>Paesaggio -Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici caratterizzanti i principali paesaggi italiani e non</p> <p>Regione e sistema territoriale -Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) in relazione al contesto italiano -Sensibilizzare alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale</p>	<p>riduzione, coordinate geografiche e simbologia. - Utilizzare strumenti diversi (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Paesaggio - Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.</p> <p>Regione e sistema territoriale - Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia e all'Europa. - Analizzare in termini</p>	<p>coordinate geografiche e simbologia. - Utilizzare strumenti diversi (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Paesaggio - Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e riflettere su possibili azioni di valorizzazione.</p> <p>Regione e sistema territoriale - Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Europa e agli altri</p>
--	--	--	---	---	---

				<p>di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.	<p>continenti.</p> <ul style="list-style-type: none">- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale.- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
--	--	--	--	--	---

GEOGRAFIA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>
	Al termine della classe V	Al termine della classe III
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua le posizioni di oggetti, immagini, e persone nello spazio, usando i termini appropriati (dentro/fuori, avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra) • segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali di natura topologica. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali; • utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi; • ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti e attraverso canali conoscitivi diversi, anche digitali; • riconosce e denomina i principali ambienti geografici fisici, individuando i caratteri che connotano i diversi paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani; • coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale; • si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi; • utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali; • riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare; • osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

STRATEGIE E SCELTE METODOLOGICHE PER L'INSEGNAMENTO DELLA GEOGRAFIA

Nella scuola dell'infanzia e nei primi due anni della scuola primaria si privilegiano esperienze pratiche e giochi motori, esecuzione di percorsi di natura topologica, uscite sul territorio, esplorazione e osservazione diretta, rielaborazione verbale, corporea e grafico-pittorica.

Dalla classe terza, sempre partendo dall'osservazione ed esplorazione dirette si utilizzano gli strumenti e la terminologia propria della disciplina per guidare gli alunni alla scoperta di una relazione tra l'esperienza e la sua rappresentazione: ciò costituisce un primo avvio all'uso del simbolo che diverrà costante nel corso dell'itinerario didattico.

Efficace sarà promuovere il lavoro per gruppi, la ricerca e l'approfondimento personale con l'ausilio di strumenti di natura diversa (fotografie, testi, internet, ...)

Curricolo di Matematica Scienze e Tecnologia

Premessa

*“Gatto” – Alice cominciò –
“mi diresti, per favore, che strada dovrei fare?”
“Dipende da dove vuoi arrivare” disse il Gatto.
(L. Carroll)*

Le rilevazioni Ocse-Pisa hanno delineato il profilo dei ragazzi italiani: si confondono non appena un problema di matematica sia posto in un contesto concreto. Non riescono a identificare la logica che c'è nel problema. Il 62% non ha saputo spiegare il perché della differenza tra giorno e notte. Il 40% degli studenti non sa leggere un testo discontinuo e possiedono concetti generali e procedure, ma non li sanno usare. Gli studenti incontrano difficoltà:

- perché non conoscono il linguaggio specifico
- perché non padroneggiano i concetti scientifici elementari
- perché hanno difficoltà a passare da una forma di comunicazione ad un'altra
- perché hanno paura a mettersi in gioco in contesti nuovi
- perché non sono abituati ad argomentare

Se prima la Scuola doveva dare a tutti opportunità di accesso all'istruzione, ora c'è la necessità di dare **opportunità di successo**, per inserire i ragazzi nel mondo di oggi, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Quando sentiamo parlare un ragazzo di quinta elementare e un ragazzo di terza media attorno ad un argomento di carattere storico o scientifico, dovremmo notare delle diversità nella capacità di argomentare, di utilizzare un linguaggio appropriato, di utilizzare nuove fonti, di comunicare in modo efficace, ecc. In sostanza si deve apprezzare una vera progressione delle competenze.

E' importante, quindi, lavorare sulla “discontinuità utile”, intesa come sviluppo di competenze, da realizzare attraverso la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti.

Su questi presupposti, tenendo conto della prescrittività delle indicazioni nazionali, il curricolo del dipartimento di matematica, scienze e tecnologia elaborato dal gruppo di lavoro, vuole essere uno **STRUMENTO PROGETTUALE** verificabile, per poi divenire certificabile; in ogni

ciclo devono esserci, quindi, diversi momenti valutativi, intermedi e finali, per accertare l'effettiva acquisizione da parte degli alunni delle competenze fondamentali.

Il dipartimento dell'area scientifica si è impegnato ad elaborare un curriculum che sia:

VERTICALE: viene definito il percorso didattico delle discipline dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado. Prevede la coerenza in verticale tra le varie discipline e l'ampliamento di determinate tematiche lungo il percorso scolastico (questo presuppone pertanto un continuo scambio di risorse e competenze tra i docenti che operano nei diversi cicli).

ESSENZIALE: non minimale: presuppone l'analisi e lo studio criticamente approfondito di tematiche; sono stati selezionati i contenuti, individuando i nuclei costitutivi delle tre discipline su cui sviluppare percorsi di approfondimento, finalizzati al conseguimento di un patrimonio di conoscenze e competenze utilizzabile in altri contesti e spendibili nella quotidianità.

PROGRESSIVO: articolato in tappe (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado) funzionali al successo formativo: si è posta l'attenzione a che nell'intero percorso di apprendimento non siano presenti ripetizioni o ridondanze non funzionali. Si è cercato di adeguare i diversi aspetti che caratterizzano ogni disciplina, condivisi dai docenti dei diversi cicli, alle diverse età degli alunni e al loro grado di maturazione.

TRASVERSALE: prevede la coerenza in orizzontale tra le varie discipline per lo sviluppo di grandi competenze (es. trovare soluzione a un problema, osservare e interpretare i fatti, comunicare e argomentare in modo corretto, ...)

E. Morin in "Una testa ben fatta" scrive che l'organizzazione delle conoscenze comporta operazioni di interconnessione e di separazione. Il processo, afferma, è circolare: passa dalla separazione al collegamento, dal collegamento alla separazione. Si è per lungo tempo privilegiata la separazione a scapito dell'interconnessione, l'analisi invece della sintesi. E' necessario concepire ciò che connette e dà senso agli eventi, i principi organizzatori della conoscenza.

Il curriculum perciò deve essere essenziale, progressivo, unitario e svilupparsi secondo una spirale.

IL CURRICOLO DI SCUOLA

MATEMATICA

CAMPI DI ESPERIENZA

- :
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

DISCIPLINE:

- MATEMATICA

DISCIPLINE:

- MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO *MATEMATICA*

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>			<i>SCUOLA SECONDARIA 1°grado</i>	
	Classe 1 ^a	Classe 3 ^a	Classe 5 ^a	Biennio	Classe 3 ^a
<p><u>NUMERI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare quantità (di più, di meno, tanto quanto) - Contare oggetti e 	<p><u>NUMERI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Contare oggetti o eventi in senso progressivo e regressivo entro il 20 -Leggere e scrivere i numeri naturali in 	<p><u>NUMERI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo e per salti di 2-3 	<p><u>NUMERI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali -Eeguire le quattro operazioni con i numeri naturali con sicurezza, 	<p><u>NUMERI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Eeguire le quattro operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (naturali, interi, frazioni e decimali), quando 	<p><u>NUMERI</u> *</p> <ul style="list-style-type: none"> -Confrontare e ordinare i numeri nell'insieme R -Acquisire padronanza delle tecniche e delle pratiche operative

<p>avviarsi alle prime forme di rappresentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operare con i numeri (entro il dieci): aggiungere e togliere oggetti 	<p>notazione decimale avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli sulla retta</p> <ul style="list-style-type: none"> -Operare con i numeri eseguendo addizioni e sottrazioni entro il 20 -Risolvere semplici situazioni problematiche con diverse modalità (<i>disegno – parole – simboli</i>). 	<ul style="list-style-type: none"> -Eeguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo -Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10 -Conoscere il concetto di frazione -Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta dei numeri -Individuare e risolvere situazioni problematiche concrete con diverse modalità (disegno, schemi, simboli) -Formulare e discutere ipotesi di soluzione e scegliere la più adatta 	<p>valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare multipli e divisori di un numero -Approfondire il concetto di frazione e di frazioni equivalenti -Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane -Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti -Individuare diverse situazioni problematiche da matematizzare sviluppando le capacità di formulare ipotesi e di trovare strategie utili alla soluzione -Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso, in tempi e culture diverse dalla nostra 	<p>possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale sia lo strumento più opportuno</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo -Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi -comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse -Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale -Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri -Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore 	<p>dell'insieme R</p> <ul style="list-style-type: none"> -Trasferire le regole del calcolo sui numeri ai simboli letterali -Risolvere operazioni ed espressioni con monomi e polinomi -Risolvere semplici problemi utilizzando equazioni di 1° grado ad un'incognita
---	--	---	--	---	---

<p><u>SPAZIO E FIGURE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire percorsi motori e grafici - Riconoscere e denominare semplici figure geometriche 	<p><u>SPAZIO E FIGURE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo -Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico rispetto al soggetto e usando termini adeguati (sopra/ sotto, davanti /dietro, dentro /fuori, destra/ sinistra) -Eseguire semplici percorsi -Riconoscere, denominare e descrivere semplici figure geometriche 	<p><u>SPAZIO E FIGURE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico rispetto ad altre persone o oggetti -Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno; descrivere un percorso che si sta facendo e dare istruzioni ad altri per compiere un percorso -Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche -Disegnare figure geometriche 	<p><u>SPAZIO E FIGURE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere, denominare, disegnare, costruire e classificare le principali figure geometriche piane (triangolo, quadrato, rettangolo, rombo, parallelogramma, trapezio) -Misurare e calcolare il perimetro e l'area delle principali figure geometriche piane conosciute e di altri, per scomposizione -Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti -Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse -Riprodurre in scala una figura assegnata 	<p>comune più grande in matematica e in situazioni concrete</p> <ul style="list-style-type: none"> -In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini -Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni -Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato -Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione -Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi -Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni -Descrivere con una espressione numerica la 	<p><u>SPAZIO E FIGURE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza conoscendo il raggio e viceversa -Conoscere il numero π e alcuni modi per approssimarlo -Conoscere ed utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti -Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano -Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali -Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana -Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure
--	--	--	--	--	---

<p><u>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire classificazioni in base al colore, alla forma, alla dimensione - Eseguire classificazioni in base a due criteri - Individuare criteri di classificazione - Riprodurre sequenze grafiche - Ordinare in senso crescente e decrescente almeno quattro elementi - Utilizzare semplici strumenti di registrazione dei dati - Decodificare semplici registrazioni relative ad esperienze - Effettuare previsioni, anticipazioni e ipotesi - Formulare piani di azione 	<p><u>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare e rappresentare relazioni tra elementi di un gruppo -Eseguire semplici classificazioni di figure in base a una o più proprietà (colore, spessore, grandezza, forma) 	<p><u>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini -Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati -Leggere e rappresentare relazioni con diagrammi, schemi e tabelle -Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ...) utilizzando sia unità arbitrarie, sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio ...) 	<p><u>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni -Usare le nozioni di frequenza, moda e media aritmetica -Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura -Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare stime e misure -Conoscere tara, peso netto, peso lordo -Passare da un'unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario - Valutare spesa, guadagno, ricavo nella compravendita -Rappresentare dati attraverso schemi, tabelle e diagrammi 	<p>sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema</p> <ul style="list-style-type: none"> -Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni -Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative <p><u>SPAZIO E FIGURE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria) -Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano -Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio) -Descrivere figure 	<p><u>RELAZIONI E FUNZIONI, DATI E PREVISIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà -Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa -Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità -In semplici situazioni aleatorie individuare gli eventi elementari, assegnare ad essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti -Riconoscere coppie
---	--	--	--	---	--

				<p>complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri -Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata -Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete -Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule -Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve <p><u>DATI E PREVISIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. -In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere 	<p>di eventi complementari, incompatibili, indipendenti</p> <p><u>RISOLUZIONE DI * PROBLEMI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere il testo del problema -Individuare i dati e selezionare quelli necessari e significativi -Analizzare ipotesi di soluzione, confrontare le ipotesi e scegliere quelle più attendibili -Utilizzare procedimenti risolutivi noti e cercarne altri -Applicare varie tecniche risolutive: metodo grafico, metodo delle espressioni, metodo algebrico -Confrontare e valutare l'attendibilità dei risultati <p>*-Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado</p>
--	--	--	--	---	--

				<p>decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative</p> <ul style="list-style-type: none">-Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione-Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione <p><u>RISOLUZIONE DI * PROBLEMI</u></p> <ul style="list-style-type: none">-Comprendere il testo del problema-Individuare i dati e selezionare quelli necessari e significativi-Analizzare ipotesi di soluzione, confrontare le ipotesi e scegliere quelle più attendibili-Utilizzare procedimenti risolutivi noti e cercarne altri-Applicare varie tecniche risolutive: metodo grafico, metodo delle espressioni-Confrontare e valutare l'attendibilità dei risultati	
--	--	--	--	---	--

IL CURRICOLO DI SCUOLA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

M A T E M A T I C A		
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA</i>
<p><u>NUMERO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Confronta e valuta quantità -Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri -Esegue prime misurazioni <p><u>SPAZIO E FIGURE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua le posizioni di persone e oggetti nello spazio (terminologia di ordine topologico) 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice; - riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo; - descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo; - utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...); - ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici); 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni; - riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi; - analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni; - riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; - spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia

<p><u>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -raggruppa e ordina secondo criteri diversi: -Individua criteri di classificazione - confronta e valuta quantità - Utilizza semplici simboli per registrare; - decodifica simboli e registrazioni dati (semplici istogrammi) 	<ul style="list-style-type: none"> - ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici; - riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza; - legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; - riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; - descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria; - costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri; - riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...); - sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. 	<p>sul processo risolutivo, sia sui risultati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi; - produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione); - sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta; - utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale; - nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità; - ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
---	--	--

Matematica

LE STRATEGIE DIDATTICHE

MACRO INDICATORI	GRADO SCOLASTICO	STRATEGIE DI INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO
Problemi, numeri, relazioni, dati e previsioni, figure geometriche	SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">➤ didattica laboratoriale➤ didattica multisensoriale➤ giochi/attività manipolative utili allo sviluppo del pensiero logico➤ discussione, dialogo, confronto➤ uso efficace e motivato della gratificazione
	SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">➤ didattica laboratoriale (privilegiare il fare)➤ La didattica multisensoriale (uso di più canali percettivi)➤ apprendimento cooperativo➤ problem solving➤ uso di tecnologie multimediali➤ discussione, dialogo, confronto➤ team teaching➤ uso efficace e motivato del rinforzo➤ Compiti e attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità
		➤ Apprendimento cooperativo

	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	<ul style="list-style-type: none">➤ Tutoring➤ Procedure strutturali e sequenziali➤ mappe concettuali➤ mappe cognitive➤ didattica laboratoriale (privilegiare il "fare")➤ discussione, ragionamento condiviso, dialogo, confronto➤ Strategie per la conoscenza metacognitiva➤ La didattica multisensoriale (uso di più canali percettivi)➤ Problem solving➤ Tecnologie multimediali➤ Uso efficace e motivato del rinforzo➤ Compiti /attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità➤ Compiti / attività "sfidanti"
--	--	---

Curricolo di Scienze

Premessa

*“Gatto” – Alice cominciò –
“mi diresti, per favore, che strada dovrei fare?”
“Dipende da dove vuoi arrivare” disse il Gatto.
(L. Carrol)*

Le rilevazioni Ocse-Pisa hanno delineato il profilo dei ragazzi italiani: si confondono non appena un problema di matematica sia posto in un contesto concreto. Non riescono a identificare la logica che c'è nel problema. Il 62% non ha saputo spiegare il perché della differenza tra giorno e notte. Il 40% degli studenti non sa leggere un testo discontinuo e possiedono concetti generali e procedure, ma non li sanno usare. Gli studenti incontrano difficoltà:

- perché non conoscono il linguaggio specifico
- perché non padroneggiano i concetti scientifici elementari
- perché hanno difficoltà a passare da una forma di comunicazione ad un'altra
- perché hanno paura a mettersi in gioco in contesti nuovi
- perché non sono abituati ad argomentare

Se prima la Scuola doveva dare a tutti opportunità di accesso all'istruzione, ora c'è la necessità di dare **opportunità di successo**, per inserire i ragazzi nel mondo di oggi, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Quando sentiamo parlare un ragazzo di quinta elementare e un ragazzo di terza media attorno ad un argomento di carattere storico o scientifico, dovremmo notare delle diversità nella capacità di argomentare, di utilizzare un linguaggio appropriato, di utilizzare nuove fonti, di comunicare in modo efficace, ecc. In sostanza si deve apprezzare una vera progressione delle competenze.

E' importante, quindi, lavorare sulla “discontinuità utile”, intesa come sviluppo di competenze, da realizzare attraverso la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti.

Su questi presupposti, tenendo conto della prescrittività delle indicazioni nazionali, il curricolo del dipartimento di matematica, scienze e tecnologia elaborato dal gruppo di lavoro, vuole essere uno **STRUMENTO PROGETTUALE** verificabile, per poi divenire certificabile; in ogni ciclo devono esserci, quindi, diversi momenti valutativi, intermedi e finali, per accertare l'effettiva acquisizione da parte degli alunni delle competenze fondamentali.

Il dipartimento dell'area scientifica si è impegnato ad elaborare un curriculum che sia:

VERTICALE: viene definito il percorso didattico delle discipline dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado. Prevede la coerenza in verticale tra le varie discipline e l'ampliamento di determinate tematiche lungo il percorso scolastico (questo presuppone pertanto un continuo scambio di risorse e competenze tra i docenti che operano nei diversi cicli).

ESSENZIALE: non minimale: presuppone l'analisi e lo studio criticamente approfondito di tematiche; sono stati selezionati i contenuti, individuando i nuclei costitutivi delle tre discipline su cui sviluppare percorsi di approfondimento, finalizzati al conseguimento di un patrimonio di conoscenze e competenze utilizzabile in altri contesti e spendibili nella quotidianità.

PROGRESSIVO: articolato in tappe (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado) funzionali al successo formativo: si è posta l'attenzione a che nell'intero percorso di apprendimento non siano presenti ripetizioni o ridondanze non funzionali. Si è cercato di adeguare i diversi aspetti che caratterizzano ogni disciplina, condivisi dai docenti dei diversi cicli, alle diverse età degli alunni e al loro grado di maturazione.

TRASVERSALE: prevede la coerenza in orizzontale tra le varie discipline per lo sviluppo di grandi competenze (es. trovare soluzione a un problema, osservare e interpretare i fatti, comunicare e argomentare in modo corretto, ...)

E. Morin in "Una testa ben fatta" scrive che l'organizzazione delle conoscenze comporta operazioni di interconnessione e di separazione. Il processo, afferma, è circolare: passa dalla separazione al collegamento, dal collegamento alla separazione. Si è per lungo tempo privilegiata la separazione a scapito dell'interconnessione, l'analisi invece della sintesi. E' necessario concepire ciò che connette e dà senso agli eventi, i principi organizzatori della conoscenza.

Il curriculum perciò deve essere essenziale, progressivo, unitario e svilupparsi secondo una spirale.

IL CURRICOLO DI SCUOLA

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

CAMPI DI ESPERIENZA:
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

DISCIPLINE:
- MATEMATICA
- SCIENZE
- TECNOLOGIA

DISCIPLINE:
- MATEMATICA
- SCIENZE
- TECNOLOGIA

SCIENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA	
	Classe 1 ^a	Classe 3 ^a	Classe 5 ^a	Biennio	Classe 3 ^a
<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p> <p>-Mostrarsi curioso ed operativo nelle attività manipolative ed esplorative -Classificare materiali raccolti e/o pertinenti ad esperienze</p>	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p> <p>-Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà -Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo ...</p>	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p> <p>- Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà e alla loro funzione - Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati al movimento, al calore...</p>	<p>OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</p> <p>-Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, temperatura, calore ... - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di</p>	<p>FISICA E CHIMICA</p> <p>-Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali:volume, peso, peso specifico, temperatura, calore in varie situazioni di esperienza -Raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con</p>	<p>FISICA E CHIMICA</p> <p>-Realizzare esperienze: il galleggiamento -Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali -Acquisire concetti di</p>

<p>- descrivere oggetti e materiali secondo le principali qualità senso-percettive</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <p>-osservare direttamente ambienti, animali e piante (crescita, trasformazione) - manipolare, scoprire, attraverso semplici esperimenti gli elementi naturali</p>	<p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <p>-Avere familiarità con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, stagioni) -Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali</p>	<p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <p>-Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali -Osservare le caratteristiche dei terreni e delle acque -Osservare e</p>	<p>energia -Individuare le proprietà di alcuni materiali come ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.) -Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.)</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <p>-Conoscere la struttura del suolo, sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente -Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti,</p>	<p>rappresentazioni formali di tipo diverso -Realizzare esperienze: vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio -Sperimentare reazioni chimiche e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia -Osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti</p> <p>BIOLOGIA</p> <p>-Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi -Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie -Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi</p>	<p>trasformazione chimica</p> <p>BIOLOGIA</p> <p>-Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica -Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe -Assumere comportamenti e scelte</p>
--	---	---	--	---	---

<p><i>L'UOMO, I VIVENTI, L'AMBIENTE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scoprire il funzionamento del proprio corpo - distinguere viventi/non viventi -Denominare vari animali e descriverne le caratteristiche più comuni -Conoscere le caratteristiche del proprio ambiente naturale e porre attenzione alle continue trasformazioni 	<p><i>L'UOMO, I VIVENTI, L'AMBIENTE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente -Distinguere gli esseri viventi e non viventi 	<p>interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua ...) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione ...)</p> <p>-Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia ...)</p> <p><i>L'UOMO, I VIVENTI, L'AMBIENTE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente -Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri 	<p>rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo</p> <p><i>L'UOMO, I VIVENTI, L'AMBIENTE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare -Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità -Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita -Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale -Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	<p>con un modello cellulare. Realizzare esperienze :dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio</p>	<p>personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali</p> <p><i>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Osservare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti utilizzando anche planetari o simulazioni al computer -Ricostruire i movimenti della terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni -Spiegare i meccanismi delle eclissi di sole e di luna -Riconoscere i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine -Conoscere la struttura della terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per educare alla prevenzione
---	--	---	--	---	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCIENZE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO
<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - mostra un atteggiamento interessato verso situazioni esplorative -descrive oggetti e materiali secondo le principali qualità senso-percettive <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' curioso; pone domande e discute; confronta ipotesi e spiegazioni -elabora conoscenze in contesti esplorativi <p>L'UOMO, I VIVENTI, L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - osserva con attenzione il proprio corpo - Osserva gli organismi viventi e i fenomeni naturali del proprio ambiente - Coglie le trasformazioni naturali 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo -Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande e realizza semplici esperimenti -Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio temporali -Individua aspetti quantitativi o qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato -Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. -Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organismi ed apparati, ne riconosce il funzionamento ed ha cura della sua salute. -Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. -Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. -Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ...) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno esplora e sperimenta in laboratorio ed all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause, ricerca soluzioni e problemi utilizzando le conoscenze acquisite. -Relaziona sul lavoro eseguito utilizzando il linguaggio specifico. -Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici. -Attua comportamenti utili per la tutela del benessere individuale e sociale. -Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. -E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'inadeguatezza dell'accesso ad esse ed adotta modi di vita ecologicamente responsabili. -Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. -Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Scienze

LE STRATEGIE DIDATTICHE

MACRO INDICATORI	GRADO SCOLASTICO	STRATEGIE DI INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO
Esplorare e descrivere oggetti e materiali, osservare e sperimentare sul campo, l'uomo i viventi e l'ambiente	SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">➤ apprendimento cooperativo➤ strategie per la conoscenza metacognitiva➤ didattica laboratoriale➤ didattica multisensoriale➤ giochi/attività manipolative➤ discussione, dialogo, confronto➤ uso efficace e motivato della gratificazione
	SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">➤ apprendimento cooperativo➤ didattica laboratoriale➤ problem solving➤ uso di tecnologie multimediali➤ discussione, dialogo, confronto➤ team teaching➤ uso efficace e motivato del rinforzo➤ Compiti e attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità

	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	<ul style="list-style-type: none">➤ Apprendimento cooperativo➤ Tutoring➤ Procedure strutturali e sequenziali➤ mappe cognitive➤ didattica laboratoriale (privilegiare il “fare”)➤ discussione, ragionamento condiviso, dialogo, confronto➤ Strategie per la conoscenza metacognitiva➤ La didattica multisensoriale (uso di più canali percettivi)➤ Problem solving➤ Tecnologie multimediali➤ Compiti /attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità➤ Compiti / attività “sfidanti”
--	--	--

Curricolo di Tecnologia

Premessa

*“Gatto” – Alice cominciò –
“mi diresti, per favore, che strada dovrei fare?”
“Dipende da dove vuoi arrivare” disse il Gatto.
(L. Carrol)*

Le rilevazioni Ocse-Pisa hanno delineato il profilo dei ragazzi italiani: si confondono non appena un problema di matematica sia posto in un contesto concreto. Non riescono a identificare la logica che c'è nel problema. Il 62% non ha saputo spiegare il perché della differenza tra giorno e notte. Il 40% degli studenti non sa leggere un testo discontinuo e possiedono concetti generali e procedure, ma non li sanno usare. Gli studenti incontrano difficoltà:

- perché non conoscono il linguaggio specifico
- perché non padroneggiano i concetti scientifici elementari
- perché hanno difficoltà a passare da una forma di comunicazione ad un'altra
- perché hanno paura a mettersi in gioco in contesti nuovi
- perché non sono abituati ad argomentare

Se prima la Scuola doveva dare a tutti opportunità di accesso all'istruzione, ora c'è la necessità di dare **opportunità di successo**, per inserire i ragazzi nel mondo di oggi, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Quando sentiamo parlare un ragazzo di quinta elementare e un ragazzo di terza media attorno ad un argomento di carattere storico o scientifico, dovremmo notare delle diversità nella capacità di argomentare, di utilizzare un linguaggio appropriato, di utilizzare nuove fonti, di comunicare in modo efficace, ecc. In sostanza si deve apprezzare una vera progressione delle competenze.

E' importante, quindi, lavorare sulla “discontinuità utile”, intesa come sviluppo di competenze, da realizzare attraverso la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti.

Su questi presupposti, tenendo conto della prescrittività delle indicazioni nazionali, il curricolo del dipartimento di matematica, scienze e tecnologia elaborato dal gruppo di lavoro, vuole essere uno **STRUMENTO PROGETTUALE** verificabile, per poi divenire certificabile; in ogni ciclo devono esserci, quindi, diversi momenti valutativi, intermedi e finali, per accertare l'effettiva acquisizione da parte degli alunni delle competenze fondamentali.

Il dipartimento dell'area scientifica si è impegnato ad elaborare un curriculum che sia:

VERTICALE: viene definito il percorso didattico delle discipline dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado. Prevede la coerenza in verticale tra le varie discipline e l'ampliamento di determinate tematiche lungo il percorso scolastico (questo presuppone pertanto un continuo scambio di risorse e competenze tra i docenti che operano nei diversi cicli).

ESSENZIALE: non minimale: presuppone l'analisi e lo studio criticamente approfondito di tematiche; sono stati selezionati i contenuti, individuando i nuclei costitutivi delle tre discipline su cui sviluppare percorsi di approfondimento, finalizzati al conseguimento di un patrimonio di conoscenze e competenze utilizzabile in altri contesti e spendibili nella quotidianità.

PROGRESSIVO: articolato in tappe (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado) funzionali al successo formativo: si è posta l'attenzione a che nell'intero percorso di apprendimento non siano presenti ripetizioni o ridondanze non funzionali. Si è cercato di adeguare i diversi aspetti che caratterizzano ogni disciplina, condivisi dai docenti dei diversi cicli, alle diverse età degli alunni e al loro grado di maturazione.

TRASVERSALE: prevede la coerenza in orizzontale tra le varie discipline per lo sviluppo di grandi competenze (es. trovare soluzione a un problema, osservare e interpretare i fatti, comunicare e argomentare in modo corretto, ...)

E. Morin in "Una testa ben fatta" scrive che l'organizzazione delle conoscenze comporta operazioni di interconnessione e di separazione. Il processo, afferma, è circolare: passa dalla separazione al collegamento, dal collegamento alla separazione. Si è per lungo tempo privilegiata la separazione a scapito dell'interconnessione, l'analisi invece della sintesi. E' necessario concepire ciò che connette e dà senso agli eventi, i principi organizzatori della conoscenza.

Il curriculum perciò deve essere essenziale, progressivo, unitario e svilupparsi secondo una spirale.

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Al termine della classe 3 ^a	Al termine della classe 5 ^a	Biennio	Classe 3 ^a
<ul style="list-style-type: none"> -Toccare, smontare, costruire e ricostruire -Mostrarsi curioso verso il funzionamento di macchine /utensili e comprenderne l'uso -Individuare qualità e proprietà durante l'esperienza manipolativa -Partecipare ad attività di trasformazione della materia e di materiali 	<p style="color: blue;">VEDERE E OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione -Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni <p style="color: blue;">PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari -Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe 	<p style="color: blue;">VEDERE E OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio -Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi <p style="color: blue;">PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico -Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni 	<p style="color: blue;">VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione -Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative -impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi -Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità <p style="color: blue;">PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Effettuare stime di 	<p style="color: blue;">PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche -Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili <p style="color: blue;">INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Smontare e rimontare semplici oggetti o altri dispositivi comuni -Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia

	<p><i>INTERVENIRE E TRASFORMARE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Eeguire interventi di decorazione sul proprio corredo scolastico -Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni 	<p><i>INTERVENIRE E TRASFORMARE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Smontare semplici oggetti e dispositivi comuni -Utilizzare semplici procedure per la preparazione e la presentazione degli alimenti -Cercare e selezionare sul pc un comune programma di utilità 	<p>grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> -Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano <p><i>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi -Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti 	<ul style="list-style-type: none"> -Eeguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo
--	---	---	---	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

TECNOLOGIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Osserva, descrive e analizza oggetti di uso comune
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi

SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su caratteristiche di beni e servizi leggendo etichette o semplici documentazioni commerciali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche e le funzioni della tecnologia attuale.

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte
- E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo opportunità e rischi
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi

		<p>disponibili sul mercato</p> <p>-Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione</p> <p>-Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi anche collaborando e cooperando con i compagni</p> <p>-Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>
--	--	--

TECNOLOGIA

LE STRATEGIE DIDATTICHE

MACRO INDICATORI	GRADO SCOLASTICO	STRATEGIE DI INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO
Problemi, numeri, relazioni, dati e previsioni, figure geometriche	SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">➤ didattica laboratoriale➤ didattica multisensoriale➤ giochi/attività manipolative utili allo sviluppo del pensiero logico➤ discussione, dialogo, confronto➤ uso efficace e motivato della gratificazione
	SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">➤ didattica laboratoriale (privilegiare il fare)➤ La didattica multisensoriale (uso di più canali percettivi)➤ apprendimento cooperativo➤ problem solving➤ uso di tecnologie multimediali➤ discussione, dialogo, confronto➤ team teaching➤ uso efficace e motivato del rinforzo➤ Compiti e attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità

**SCUOLA
SECONDARIA I
GRADO**

- Apprendimento cooperativo
- Tutoring
- Procedure strutturali e sequenziali
- mappe concettuali
- mappe cognitive
- didattica laboratoriale (privilegiare il “fare”)
- discussione, ragionamento condiviso, dialogo, confronto
- Strategie per la conoscenza metacognitiva
- La didattica multisensoriale (uso di più canali percettivi)
- Problem solving
- Tecnologie multimediali
- Uso efficace e motivato del rinforzo
- Compiti /attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità
- Compiti / attività “sfidanti”

IL CURRICOLO DI SCUOLA

MUSICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- IMMAGINI, SUONI, COLORI

SCUOLA PRIMARIA

- MUSICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- MUSICA

SCUOLA INFANZIA

Nell'ambito dell'educazione musicale trovano attuazione molti obiettivi che si possono riflettere negli altri "campi di esperienza". Il linguaggio musicale, attraverso l'esplorazione corporea, manipolativa, multimediale..., permette al bambino di raggiungere molti traguardi.

Abbiamo ritenuto mantenere la struttura traguardi/obiettivi anche per la Scuola dell'Infanzia (nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, gli obiettivi non sono delineati), poiché non ci sembra sottinteso che nel traguardo sia implicito quale sia l'obiettivo, oltre che per sintonizzare meglio il lavoro curricolare nella sua struttura globale. Il bambino di Scuola dell'Infanzia anche se "piccolo", attraverso l'espressione e la fruizione del linguaggio musicale, non solo è portato a "seguire" uno spettacolo (così come delineato nelle indicazioni), quanto ad esserne il protagonista. Le esperienze che in tal senso hanno visto impegnate le docenti in questo particolare ambito, sviluppano e confermano quanto descritto nelle Indicazioni nazionali.

SCUOLA PRIMARIA

Pur considerando che tutti possano avere in sé musicalità e senso ritmico, esprimere ciò all'esterno per trasferirlo agli altri (alunni) e far sì che anch'essi li manifestino nei modi più "giusti", presume la consapevolezza e la conoscenza di un preciso codice e di determinate "regole musicali", che l'insegnante dovrebbe possedere o per spiccata predisposizione o per una formazione specifica a volte esterna alla scuola. Quanto richiesto dalle nuove indicazioni curriculari per la Scuola Primaria, risulta in parte molto oneroso e richiede all'insegnante una formazione che spesso la stessa non possiede. In questo particolare ordine gli obiettivi risultano appena poco "sotto" quelli della secondaria. L'importanza di questo linguaggio tuttavia è tale da richiedere un'attuazione specifica e costante. Per questo si presume che l'insegnamento musicale rientri nel curricolo pienamente, assicurando a ciascun bambino un'ora settimanale ricca di stimoli e di varie esperienze. Ciò non significa necessariamente "esperto esterno", quanto la capacità di esemplificare tale disciplina in tutti i suoi aspetti (dal canto al pentagramma) così come richiesto ed evidenziato nelle indicazioni nazionali per il curricolo. E' invece molto interessante la dicitura "paesaggio sonoro" più volte ripetuta, tale da includere nell'esplorazione ogni tipo di suono (musicale e non, ma pur sempre da ritenere "suono").

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Nel rispetto di una continuità educativo-metodologica, nella scuola secondaria di 1° grado l'alunno sarà incentivato alla multimedialità attraverso l'utilizzo dei sistemi informatici ormai parte integrante del fare musica.

Indispensabile poi la consapevolezza del proprio saper fare musica da solo e con gli altri e la conoscenza delle caratteristiche fondamentali di ogni epoca storica da mettere in relazione con gli altri aspetti della cultura, così da crearsi un sapere che prioritariamente promuova l'evoluzione storico/artistica della persona.

NOTA:

nel periodo che va dalla *Scuola dell'Infanzia* alla *Scuola secondaria di 1° Grado* (passando per la *Scuola Primaria*) il linguaggio musicale entra di diritto nella formazione degli alunni all'interno della "vita scolastica". La maggior parte di essi potrebbe trovare in questo periodo l'unica opportunità per *vivere, conoscere ed amare* la musica, anche perché tale ambito tende purtroppo a scomparire nella scuola superiore (fatta eccezione per i percorsi specifici in materia). Anche alla luce di questa considerazione, l'educazione musicale nel curriculum di scuola, richiede un'attenzione e una formazione particolari per il rispetto di ciascun alunno e di chi è tenuto ad espletarla.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO MUSICA					
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	
	Classe 1°	I Biennio	II Biennio	Biennio	Classe 3°
<i>Immagini, suoni, colori</i> - Giocare con il proprio corpo in modo naturale e ritmico - Giocare con la voce in modo	- Distinguere e denominare realtà sonore - Ascoltare i suoni dell'ambiente e	- Distinguere i suoni in relazione all'intensità, all'altezza e alla durata, usando segni non convenzionali.	- Riconoscere e discriminare gli elementi di base in un brano musicale - Cogliere aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario	<i>Biennio</i> - Decodificare correttamente uno spartito musicale scritto in notazione tradizionale. - Riconoscere i parametri del	

<p>libero</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giocare con la rima - Eseguire semplici canti con la voce - Identificare un brano musicale dalla sua melodia - Accompagnare un canto con l'oggetto sonoro (...strumenti musicali a percussione) -gioco dell'orchestra - Saper riprodurre semplici ritmi - Utilizzare oggetti nell'animazione di un canto - Realizzare coreografie orientandosi nei ritmi, nelle melodie e nelle parole di un canto o in una musica di vario genere - Realizzare esperienze corali di animazione musico/teatrale 	<p>classificarli in relazione a fonte, distanza e direzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere suoni e "rumori" rispetto alla fonte che li ha prodotti (animali, umani, ambientali, naturali, meccanici, musicali) - Riprodurre per imitazione: onomatopoeie, conte, filastrocche, situazioni sonore con il corpo, canti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire azioni coreografiche su modelli musicali dati - Conoscere e classificare gli strumenti musicali in relazione al modo di produzione del suono (a percussione, a fiato, a corda) - Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico - Sperimentare ed analizzare i diversi modi per produrre suoni con oggetti vari - Eseguire in gruppo semplici brani vocali 	<p>genere e stile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale - Riconoscere gli strumenti dell'orchestra - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione - Utilizzare la voce in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale 	<p>suono e i timbri delle principali famiglie di strumenti musicali negli organici orchestrali più semplici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire semplici brani ritmico/melodici con la voce o con lo strumento melodico. - Descrivere il contenuto emotivo di un brano musicale. - Realizzare una colonna sonora nella scelta e nell'esecuzione di brani musicali di vario genere (Teatro) <p><i>Classe 3°</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare in modo appropriato la voce e uno strumento melodico decodificando uno spartito musicale a più voci, di epoche, stili e culture differenti. - Partecipare consapevolmente alle esecuzioni collettive vocali e strumentali ritmico/musicali. - Approfondire la funzione sociale del linguaggio musicale. - Conoscere, descrivere ed interpretare, in brani esemplari, le caratteristiche ricollegabili ai generi, agli stili e alle varie epoche della storia della musica. - Integrare le proprie esperienze musicali con altri saperi.
--	---	--	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

MUSICA

SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">- scopre l'ambiente sonoro- sperimenta e combina elementi musicali di base con la voce e nell'accompagnamento di un canto- segue e realizza animazioni in laboratori musico-teatrali	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">- esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.;- esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate;- articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica;- improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi;- esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti;- riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">- partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti;- usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali;- è in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici;- comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali;- integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

pratica;

- ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

MUSICA: LE STRATEGIE DIDATTICHE

MACRO INDICATORI	GRADO SCOLASTICO	STRATEGIE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO
Musica, espressione, linguaggi...	<p>Il gruppo dei Docenti ha ritenuto più opportuno condividere in maniera unitaria le strategie e le scelte metodologiche didattiche, in quanto comuni ai tre ordini di scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SCUOLA INFANZIA ▪ SCUOLA PRIMARIA ▪ SCUOLA SECONDARIA I GRADO 	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di approccio alle tematiche caratterizzate dai fattori “<i>sorpresa</i>” – “<i>scoperta</i>”– “<i>attesa</i>”, tipici di un percorso animato che, partendo dal gioco di finzione, intenda esplorare contenuti specifici, sia in forma fantastica, sia in forma reale, che conducono il bambino al linguaggio ritmico/musicale - Utilizzo di uno o più “personaggi” animati per la mediazione del contenuto scelto, in quanto ciò crea una particolare motivazione all’ascolto e alla rielaborazione espressivo - musicale, in tutti i suoi molteplici aspetti - Lavori a gruppi omogenei di livello e d’ interesse - Didattica laboratoriale - Discussione, ragionamento condiviso, dialogo, confronto - Tutoring - Didattica multisensoriale (uso di più canali percettivi e tecnologici) - Procedure strutturali e sequenziali - Problem solving e problem posing - Strategie per la conoscenza metacognitiva - Uso efficace e motivato del rinforzo - Autovalutazione individuale e di gruppo - Uso di materiali prodotti dagli alunni negli anni passati, come punto di partenza per lo sviluppo di nuovi “percorsi”.

IL CURRICOLO DI SCUOLA

ARTE E IMMAGINE

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

- IMMAGINI.SUONI,
COLORI

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE:

- ARTE E IMMAGINE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DISCIPLINE:

- ARTE E IMMAGINE

La disciplina "Arte e immagine" ha come principale finalità quella di consentire all'alunno di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo e soprattutto di acquisire una sensibilità estetica che lo educi ad avere attenzione verso il patrimonio artistico.

Attraverso l'evoluzione dell'esperienza espressiva l' alunno, al termine del percorso scolastico, durante il quale imparerà ad usare e a fruire del linguaggio visivo e dell'arte, a sperimentare attivamente tecniche e codici tipici del linguaggio visivo e audiovisivo, svilupperà la sua personale capacità di osservazione, descrizione, lettura e comprensione di opere d'arte.

I primi approcci alle opere d'arte saranno offerti attraverso esperienze di tipo laboratoriale orientate alla scoperta e alla conoscenza del proprio territorio e dei musei limitrofi, integrate dalle conoscenze dei luoghi e dei contesti storici.

La disciplina "Arte e immagine" consente alla scuola di aprirsi al mondo e quindi di rafforzarsi nella sua preparazione culturale.

L'alunno, attraverso l'educazione alla salvaguardia, alla corresponsabilità e alla "conservazione" del patrimonio artistico e ambientale locale, viene educato ad una cittadinanza attiva e responsabile.

Acquisire familiarità con i diversi linguaggi artistici offerti dalle varie arti espressive consentirà all'alunno di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse.

Tutti i nuclei costitutivi della disciplina dovranno integrarsi tra loro, affinché venga raggiunto l' apprendimento.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</i>
<p><i>IMMAGINI, SUONI, COLORI</i></p> <p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">- inventa storie e sa esprimerle con il disegno, la pittura e le altre attività manipolative- Utilizza le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività e in forma personale- Comunica e descrive esperienze attraverso il disegno- Utilizza tecniche espressive e creative diverse- Porta a termine con piacere il proprio lavoro- Rielabora, anche verbalmente, quanto realizzato- Segue con interesse e curiosità le diverse proposte offerte dalle tecnologie- Realizza con il disegno gli eventi contenuti nelle varie proposte offerte	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali);- è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)- individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria- conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">- realizza elaborati personali e creativi applicando autonomamente gli elementi della comunicazione visiva, utilizzando tecniche e materiali diversi anche con l'integrazione di più media e codici espressivi- Padroneggia gli elementi del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e dinamiche, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali- Osserva e descrive con il linguaggio verbale appropriato opere d'arte e immagini varie collocandole nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali anche se prodotti in paesi diversi dal proprio- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela.

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>			<i>SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</i>	
<p><i>IMMAGINI, SUONI, COLORI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare esperienze, pensieri ed emozioni attraverso il disegno - Descrivere i contenuti dei disegni prodotti - Illustrare una storia ascoltata - Colorare rispettando i margini - Dare il giusto colore alle immagini - Disegnare su consegna verbale - Osservare luoghi e opere per migliorare le capacità percettive - Avvicinarsi alla cultura e al patrimonio artistico - Confrontarsi con i nuovi linguaggi della comunicazione e i nuovi media 	<p><i>Classe prima</i></p> <p><i>Esprimersi e Comunicare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare esperienze, pensieri ed emozioni attraverso produzioni grafiche - Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato - Conoscere gli elementi del linguaggio visivo: segno, linea, colore e spazio - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali 	<p><i>Classi seconda e terza</i></p> <p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo - Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato collocandole nella realtà - Riconoscere e usare creativamente gli elementi del linguaggio visivo: segno, linea, colore e spazio - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti 	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre creativamente elaborati personali per esprimere sensazioni ed emozioni - Rappresentare e comunicare la realtà percepita - Trasformare immagini in base agli elementi grammaticali e tecnici conosciuti ricercando soluzioni figurative originali - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, 	<p><i>Classe prima e seconda</i></p> <p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre elaborati creativi ispirati dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva - Sperimentare gli strumenti, i materiali, le tecniche e le regole della rappresentazione visiva per una produzione personale - Rielaborare creativamente materiali di uso comune, fotografie, scritte 	<p><i>Classe terza</i></p> <p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre elaborati creativi ispirati dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva - Scegliere e utilizzare consapevolmente gli strumenti, i materiali, le tecniche e le regole della rappresentazione visiva per una produzione personale - Rielaborare creativamente materiali di uso comune, fotografie,

<ul style="list-style-type: none"> - Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (fotografia, televisione, videoriprese) iniziando ad assumere un ruolo attivo 	<p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare immagini, luoghi e opere per migliorare le capacità percettive - Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme) individuando il loro significato espressivo - Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (fotografia, televisione, videoriprese) iniziando ad assumere un ruolo attivo <p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale - Conoscere gli aspetti più caratteristici del proprio patrimonio ambientale 	<p>grafici, plastici, pittorici e multimediali</p> <p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare immagini, luoghi e opere per migliorare le capacità percettive - Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme) individuando il loro significato espressivo - Leggere sequenze narrative attraverso la comprensione di vari linguaggi multimediali <p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenente alla propria e ad altre culture 	<p>plastici, pittorici e multimediali</p> <p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio - Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo - Decodificare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici e le sequenze narrative 	<p>ed elementi visivi</p> <p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare consapevolmente e gli elementi della realtà - Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte per comprenderne il significato - Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini multimediali . <p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere documenti del patrimonio culturale e artistico 	<p>scritte ed elementi visivi</p> <p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare e descrivere con un linguaggio verbale appropriato gli elementi della realtà - Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte per comprenderne il significato e cogliere lo stile dell'autore - Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini multimediali <p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere documenti del patrimonio culturale e artistico - Conoscere le linee fondamentali
--	--	--	---	---	---

		<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storici 	<p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenente alla propria e ad altre culture - Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le linee fondamentali della produzione artistica nei vari periodi storici, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio - Conoscere il patrimonio ambientale, storico artistico e museale del territorio 	<p>della produzione artistica nei vari periodi storici, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il patrimonio ambientale, storico artistico e museale del territorio - Sensibilizzare alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali.
--	--	--	--	--	--

ARTE E IMMAGINE

STRATEGIE DIDATTICHE

MACRO INDICATORI	GRADO SCOLASTICO	STRATEGIE
Lettura, espressione, interpretazione	SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">✓ Attività manipolative,✓ tecniche espressive, mimiche e corporee;✓ didattica multisensoriale;✓ didattica laboratoriale(privilegiare il fare);✓ mappe concettuali;✓ conversazione guidata;✓ ascolto attivo;✓ uscita didattica;✓ lavoro individuale e di gruppo;✓ utilizzo dell'oggetto animato;✓ uso efficace e motivato del rinforzo.
	SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">✓ Apprendimento cooperativo;✓ tutoring;✓ pensiero ad alta voce;✓ discussione, ragionamento condiviso, dialogo, confronto;✓ lavoro a coppie e/o in gruppo;✓ procedure strutturali e sequenziali;✓ didattica multisensoriale;✓ didattica laboratoriale(privilegiare il fare);

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ mappe concettuali; ✓ mappe cognitive; ✓ uso efficace e motivato del rinforzo; ✓ tecnologie multimediali; ✓ attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità; ✓ attività sfidanti.
	<p>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Apprendimento cooperativo; ✓ tutoring; ✓ lavoro a coppie e/o in gruppo; ✓ procedure strutturali e sequenziali; ✓ didattica multisensoriale; ✓ didattica laboratoriale(privilegiare il fare); ✓ uso efficace e motivato del rinforzo; ✓ tecnologie multimediali; ✓ attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità; ✓ attività sfidanti ✓ uscita didattica ✓ mappe concettuali; ✓ mappe cognitive.

IL CURRICOLO DI SCUOLA

EDUCAZIONE FISICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- IL CORPO E IL MOVIMENTO

SCUOLA PRIMARIA

- EDUCAZIONE FISICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti, contribuendo alla formazione della personalità dell'alunno, della propria identità corporea, favorendo esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive.

La valorizzazione di pratiche motorie e sportive induce a conseguire stili di vita corretti e salutari come prevenzione a cattive abitudini alimentari, contribuendo allo star bene con se stessi.

L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e sempre più consapevole delle competenze motorie acquisite.

Quindi una modalità di insegnamento che preveda il ruolo attivo dell'alunno nella costruzione delle sue conoscenze.

EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>			<i>SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</i>	
	Classe 1°	I Biennio	II Biennio	Biennio	Classe 3°
<p><i>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E CON IL TEMPO</i></p> <p>Riconoscere e denominare le parti del corpo su se stesso, sugli altri e su immagini</p> <p>Rappresentare la figura umana in modo completo</p> <p>Scoprire nel movimento le potenzialità e i limiti della propria fisicità</p> <p>Controllare il movimento in situazioni statico-dinamiche (<i>stop-via, coppia, di gruppo</i>)</p> <p>Gestire il proprio corpo</p>	<p><i>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</i></p> <p>- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente</p> <p>- Gestire l'orientamento spaziale in riferimento ai concetti di: destra-sinistra, sopra-sotto, dentro-fuori, alto-basso</p> <p>- Coordinare e utilizzare diversi</p>	<p><i>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</i></p> <p>- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente</p> <p>- Organizzare e gestire l'orientamento del corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità)</p> <p>- Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-</p>	<p><i>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</i></p> <p>- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico, sapendo anche modularle e controllarle in base alla forza, alla resistenza, alla velocità e alla durata del compito motorio</p> <p>- Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e</p>	<p><i>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</i></p> <p>- Saper utilizzare efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione (accoppiamento e combinazione di movimenti, differenziazione, equilibrio, orientamento, ritmo, reazione, trasformazione).</p> <p>- Utilizzare le variabili spazio – temporali nella gestione delle azioni.</p> <p><i>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</i></p>	<p><i>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</i></p> <p>- Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici nei vari sport</p> <p>- Saper applicare schemi motori e azioni di movimento acquisiti per risolvere situazioni nuove e inusuali, utilizzando e correlando le variabili spazio-temporali</p> <p>- Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe,bussole)</p>

<p>in relazione agli altri e ad un oggetto</p> <p>Eseguire semplici ritmi (<i>lento-veloce</i>) nel camminare, saltellare, galoppare...</p> <p>Eseguire percorsi su imitazione e su consegne verbali</p> <p><i>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</i></p> <p>Partecipare ai giochi mimico-gestuali</p> <p>Gestire il movimento in semplici danze</p> <p>Gestire una battuta teatrale in situazione corale</p> <p>Identificarsi in personaggi e situazioni</p> <p><i>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</i></p>	<p>schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc..)</p> <p>- Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi</p> <p><i>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</i></p> <p>Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione</p> <p><i>IL GIOCO LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</i></p> <p>- Applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento,</p>	<p>dinamico del proprio corpo</p> <p>- Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi</p> <p><i>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</i></p> <p>Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive</p> <p><i>IL GIOCO LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</i></p> <p>- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra.</p> <p>- Assumere un atteggiamento</p>	<p>successione</p> <p>- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri</p> <p><i>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</i></p> <p>- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso semplici forme di drammatizzazione, trasmettendo contenuti emozionali</p> <p>- Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento</p> <p><i>IL GIOCO LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</i></p> <p>-Partecipare attivamente</p>	<p>- Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea.</p> <p>- Rappresentare idee e stati d'animo mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, in coppie, in gruppo.</p> <p>- Reinventare la funzione degli oggetti (scoprire diversi utilizzi, diverse gestualità).</p> <p>- Riconoscere i segnali di affaticamento durante una attività aerobica prolungata.</p> <p><i>IL GIOCO LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</i></p> <p>- Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche semplificate negli sport individuali e di squadra.</p> <p>- Utilizzare le conoscenze tecniche per svolgere funzioni di giuria e arbitraggio.</p> <p>- Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali.</p> <p>- Rispettare il codice</p>	<p><i>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</i></p> <p>- Rappresentare idee e stati d'animo mediante gestualità e posture in forma individuale, in coppie, in gruppo</p> <p>- Saper decodificare i gesti dei compagni e avversari in situazione di gioco e di sport e quelli arbitrari in relazione all'applicazione dei vari regolamenti</p> <p><i>IL GIOCO LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</i></p> <p>- Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa</p> <p>- Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione mettendo in atto comportamenti collaborativi, gestendo in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo e rispetto per</p>
--	---	--	--	--	--

<p>Partecipare e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento</p> <p><i>SALUTE , BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</i></p> <p>Adottare pratiche corrette nella cura di sé, nell'igiene e in una sana alimentazione</p> <p>Assumere volentieri incarichi di fiducia</p> <p>Essere autonomo nelle azioni quotidiane</p> <p>Muoversi in autonomia negli spazi scolastici</p> <p>Rispettare e riordinare il materiale presente a scuola</p> <p>Sviluppare la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati</p>	<p>individuali e di squadra.</p> <p>Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle</p> <p><i>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</i></p> <p>- Utilizzare il modo corretto gli attrezzi e gli spazi di attività.</p> <p>- Percepire sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria.</p>	<p>positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle</p> <p><i>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</i></p> <p>- Conoscere e utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.</p> <p>- Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria</p>	<p>ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità</p> <p><i>SALUTE E BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA</i></p> <p>- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita</p> <p>- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici</p>	<p>deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate.</p> <p><i>SALUTE E BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA</i></p> <p>- Utilizzare le procedure proposte per l'incremento delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare), secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo e apprendimento.</p> <p>- Dosare le proprie energie in relazione alla durata dell'azione.</p> <p>- Utilizzare in modo responsabile spazi e attrezzi sportivi, sia individualmente che in gruppo.</p> <p>- Sapersi muovere nell'ambiente esterno al contesto scolastico facendo proprie le regole dell'ambiente urbano adottando comportamenti di salvaguardia della sicurezza, anche alla guida di un mezzo.</p>	<p>l'altro sia in caso di vittoria che di sconfitta.</p> <p>- Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi utilizzati, assumendo anche il ruolo arbitrario di giuria</p> <p><i>SALUTE E BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA</i></p> <p>- Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare i conseguenti piani di lavoro per raggiungere un miglioramento delle proprie prestazioni</p> <p>- Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro</p> <p>- Saper utilizzare correttamente gli attrezzi adottando comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni</p>
--	--	---	--	--	--

				<ul style="list-style-type: none">- Riflettere sui propri punti di forza e di debolezza, individuando le personali potenzialità e attitudini.- Conoscere le principali funzioni fisiologiche in relazione all'attività motoria.- Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico- alimentazione – benessere.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere ed essere consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze illecite o che inducono dipendenza
--	--	--	--	--	---

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<i>SCUOLA INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA</i>
Ultimo Anno	Al termine della classe Quinta	Al termine della classe Terza
<p><i>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Scopre e riconosce il proprio sé in stasi e in movimento: rafforza la propria identità- Riconosce i vari segmenti corporei su se stesso, su gli altri e su un'immagine- Riproduce la figura umana in maniera completa- Coordina i propri movimenti su indicazioni spazio-temporali- Controlla i movimenti in situazioni statiche e dinamiche- Esegue percorsi su consegne verbali <p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Coordina il movimento in relazione agli altri	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">- acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti- utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche;- sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva;- sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">- è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti;- utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione;- utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole;- riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione;- rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri;- è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

<ul style="list-style-type: none"> - Esprime una gestualità ricca e spontanea - Segue e produce con attenzione e piacere spettacoli di animazione teatrale-musicale: esprime uno o più ruoli espressivi nel gioco teatrale, gestisce il movimento in semplici danze <p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Controlla la forza del corpo e valuta il rischio - Comprende e applica le regole nel gioco di movimento <p><i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Conosce e applica le norme igieniche -Si uniforma a regole comuni che attengono alla sicurezza nei vari ambienti frequentati - Dimostra un atteggiamento di curiosità e di esplorazione nei confronti del cibo. 	<p>tecniche;</p> <ul style="list-style-type: none"> - agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico; - riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza; - comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	
--	---	--

EDUCAZIONE FISICA

LE STRATEGIE DIDATTICHE

MACRO INDICATORI	GRADO SCOLASTICO	STRATEGIE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">• Tutoring• Pensiero ad alta voce• Discussione, ragionamento condiviso, dialogo, confronto• Didattica multisensoriale• Problem solving• Uso motivato del rinforzo• Attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità
	SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">• Apprendimento cooperativo• Tutoring• Didattica laboratoriale• Discussione, ragionamento

		<p>condiviso, dialogo, confronto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Didattica multisensoriale • Problem solving • Uso efficace e motivato del rinforzo • Attività che accrescono la fiducia nelle proprie capacità
	<p>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento cooperativo • Tutoring • Procedure strutturali e sequenziali • Didattica laboratoriale • Discussione, ragionamento condiviso, dialogo, confronto • Strategie per la conoscenza metacognitiva • Didattica multisensoriale • Problem solving • Tecnologie multimediali • Uso efficace e motivato del rinforzo • Attività che accrescano la fiducia nelle proprie capacità • Compiti\attività "sfidanti"

IL CURRICOLO DI SCUOLA

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

SCUOLA PRIMARIA

- INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

L'insegnamento della Religione Cattolica offre al bambino la possibilità di riflettere e interrogarsi sulla propria identità, pertanto svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona.

La Religione Cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale e umano della società, per questo le Indicazioni Nazionali permettono agli alunni di conoscere i principi del Cattolicesimo e del Cristianesimo, come radice della cultura italiana ed europea.

In tal senso si può cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose e confrontarle con quelle di appartenenza.

La proposta educativa dell'IRC consente la riflessione sui grandi interrogativi quali la ricerca dell'identità, la vita di relazione, la complessità del reale, le scelte di valore e tante altre domande di senso; inoltre sollecita il confronto, le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti, così come il dialogo, il rispetto delle differenze e comportamenti di reciproca comprensione.

Pertanto l'IRC permette una preziosa opportunità per attività interdisciplinari e per la costruzione di mappe culturali in grado di far comprendere agli alunni la dimensione unitaria della realtà.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono formulati per esprimere le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso; gli obiettivi di apprendimento, per ogni fascia di età, sono articolati su quattro nuclei tematici precisi: Dio e l'uomo, la Bibbia e le fonti, il linguaggio religioso, i valori etici e religiosi.

Quindi l'insegnante di Religione intercetta i nodi sensibili di un'antropologia pedagogica aperta alla dimensione religiosa, stimola il confronto e il dialogo invitando a comprendere l'origine delle diverse idee religiose e non, per un'interpretazione positiva della diversità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

<i>SCUOLA INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>
ULTIMO ANNO	CLASSE QUINTA	CLASSE TERZA
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconoscendolo come dono di Dio Creatore. - Scopre il vero significato delle principali festività cristiane (Natale e Pasqua) attraverso il linguaggio simbolico e figurativo. - Comprende i momenti più significativi della vita di Gesù attraverso la lettura del Vangelo. - Comprende i valori della Chiesa e della Comunità cristiana. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflette su Dio Creatore e Padre - conosce gli aspetti fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive - riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua e si interroga sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale - riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i Cristiani e gli Ebrei, la sa distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelle di altre religioni - identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, guidato dall'insegnante e le collega alla propria esperienza - confronta la propria esistenza religiosa 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è aperto alla sincera ricerca della verità e sa porsi domande di senso tra la dimensione religiosa e culturale a partire dal contesto in cui vive. - Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità di accoglienza, confronto e dialogo. - Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali del Cristianesimo delle origini e le tappe fondamentali della storia della Chiesa, elaborando criteri di interpretazione storica consapevole. - Riconosce e individua i linguaggi espressivi della religione imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale. - Coglie le implicazioni etiche della religione cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte progettuali responsabili. - Si interroga sul senso dell'esistenza, dà valore ai propri comportamenti relazionandosi in maniera

	<p>con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo</p> <ul style="list-style-type: none">- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.- si avvia a conoscere i Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.	<p>armoniosa con sé stesso, con gli altri e con il mondo.</p>
--	---	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>			<i>SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</i>	
	<i>Classe 1°</i>	<i>I Biennio</i>	<i>II Biennio</i>	<i>Biennio</i>	<i>Classe 3°</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire il mondo come grande dono d'amore di Dio. - Conoscere la figura di Gesù di Nazareth e gli eventi della vita di Gesù attraverso i Vangeli. - Riconoscere alcuni linguaggi caratteristici delle tradizioni della comunità cristiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondire la scoperta di Dio Creatore. - Conoscere Gesù di Nazareth e le vicende principali della sua vita. - Scoprire l'identità della Chiesa come comunità aperta a tutti i popoli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire Dio come Creatore e Padre e comprendere il concetto di alleanza che ha stabilito con l'uomo di ogni tempo. - Ascoltare, leggere e riferire alcuni racconti della Bibbia. - Conoscere Gesù di Nazareth, testimoniato dai cristiani come il Messia. - Individuare i segni essenziali della fede della comunità cristiana e la specificità della 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'origine e lo sviluppo del Cristianesimo e delle grandi religioni. - Leggere racconti biblici e confrontarli con altri testi di religioni diverse. - Cogliere il significato dei Sacramenti come segni della Chiesa. - Scoprire il senso religioso del Natale e della Pasqua cristiana. - Individuare il valore del silenzio come luogo di incontro 	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere nelle domande dell'uomo tracce di una ricerca religiosa. - Riconoscere le caratteristiche del fenomeno religioso. - Comprendere alcune categorie fondamentali della religione ebraico-cristiana. - Conoscere il libro della Bibbia ed altri documenti della Chiesa. - Conoscere la religione cristiana e le testimonianze sulla vita e le opere di Gesù di Nazareth. - Saper individuare i segni della cristianità 	<ul style="list-style-type: none"> - Apprezzare il valore delle molteplici scelte di vita al fine di una progettualità personale. - Saper dare senso alla propria vita in relazione al progetto di Dio in un contesto di pluralismo culturale e religioso. - Conoscere le varie religioni e riconoscere le proprie specificità. - Mostrare rispetto e dialogo verso ogni popolo e sapersi confrontare con qualsiasi credo religioso. - Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i

		preghiera del "Padre Nostro".	con sé stessi, con l'altro e con Dio. - Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù, proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	e l'evoluzione storica della Chiesa, quale comunità locale ed universale.	risultati della scienza come letture non conflittuali dell'uomo e del mondo.
--	--	----------------------------------	---	--	---

STRATEGIE E SCELTE METODOLOGICHE-DIDATTICHE

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Le strategie poste in atto dalle insegnanti presenti nel dipartimento sono le seguenti:

- Cooperative Learning;
- Tutoring;
- Problem solving;
- Cooperative Learning.

Le scelte metodologiche -didattiche privilegiate che sono state condivise risultano essere:

- Conversazioni guidate e momenti di condivisione con gli alunni;
- Didattica laboratoriale e laboratorio digitale con l'analisi di materiali multimediali;
- Attività di coinvolgimento e consolidazione di percorsi svolti;
- Interpretazione di immagine d'arte sacra;
- Esecuzione di schemi e mappe concettuali per inserire testi sacri in un preciso periodo storico;
- Attività che seguono lo sviluppo delle unità di apprendimento e i traguardi previsti dalle indicazioni;
- Apertura all'intercultura come opportunità di incontro e confronto pacifico e accogliente con altre realtà differenti;
- Canti che arricchiscono l'offerta didattica;
- Interviste ai ragazzi sulle attività svolte.